

Titolo III Descrizione degli ambiti territoriali: loro caratteri peculiari Art. 18 Descrizioni

1 AREA DEI RILIEVI DEL TRAPANESE

L'ambito è caratterizzato dalla penisola montuosa di San Vito, estrema propaggine del Golfo di Castellammare, da strette e piccole valli, da rilievi calcarei rigidi e compatti, irregolarmente distribuiti, emergenti bruscamente dal mare e da distese ondulazioni argillose che degradano dolcemente verso l'entroterra con altitudini comprese tra i 600 e 1100 metri s.l.m. I rilievi si orientano secondo due crinali principali: quello del Monte Inici e quello dei monti Scardina e Monaco.

Il paesaggio offre numerosi e mutevoli quadri naturali esaltati dalla notevole visibilità complessiva del massiccio montuoso che costituisce il fondale scenografico del Golfo di Castellammare. I rilievi di Monte Cofano e di Monte S. Giuliano insieme alla città di Erice costituiscono punto di riferimento ed elementi di relazioni percettive e storico-culturali del paesaggio delle isole Egadi, della costa del trapanese con le saline, delle isole dello Stagnone, delle piane di Bonagia e del Cofano, delle morbide colline interne. Il Monte Cofano avanza nel mare formando il Golfo del Cofano, conca naturale sulla quale si affaccia la piana di Castelluzzo ed il Golfo di Bonagia che si apre sull'omonima ampia pianura calcarea chiusa ad ovest dal rilievo di Monte S. Giuliano.

La morfologia della costa è articolata dalla presenza di numerose insenature, punte e promontori, falesie, scarpate rocciose, pianori calcarei e spiagge strette limitate da scarpate di terrazzo. Di notevole importanza è il complesso coralligeno sui versanti orientali particolarmente in corrispondenza della costa di Scopello che è bordata dalla caratteristica formazione del "Marciapiede di Vermeti".

Il complesso dei rilievi calcarei, spesso destinati o coperti da praterie e garighe mediterranee, ospita formazioni di macchia a palma nana, anche di grande rilevanza paesaggistica, e numerose entità floristiche di grande interesse (biotopi di Monte Cofano e dello Zingaro); le formazioni forestali sono ridotte a frammenti di bosco climacico (Monte Scorace e Monte S. Giuliano) e stenti popolamenti forestali artificiali a conifere e latifoglie esotiche (Monti Inici e Scorace), che si sovrappongono alle originarie formazioni autoctone.

Le condizioni di scarsa produttività dei terreni, che hanno nel tempo orientato le attività in prevalenza verso il pascolo, l'arboricoltura e localmente verso un'agricoltura a carattere familiare, recentemente hanno lasciato ampie superfici incolte ed esposte sempre più al pascolo e alle aspettative di carattere essenzialmente edificatorio.

I terrazzi abbandonati e le tracce di colture legnose ancora presenti caratterizzano questo paesaggio che va progressivamente perdendo identità.

Il paesaggio agrario delle colline argillose e delle zone sub-pianeggianti è connotato da coltivazioni arboree, vigneto da vino, seminativi associati a vigneto e da rari frammenti di coltivazioni legnose (oliveti sporadicamente associati al mandorleto).

La presenza dell'uomo è testimoniata sin dall'età preistorica (paleolitico-neolitico) ed è stata influenzata dalla complessa situazione orografica. Le caratteristiche carsiche degli anfratti, ripari, grotte presenti nelle pendici dell'Erice,



del Cofano e di Capo S. Vito, hanno favorito l'insediamento sin dal paleolitico superiore come testimoniano graffiti di notevole importanza. In epoca storica l'area si trova al centro delle principali correnti di civilizzazione del mediterraneo: gli Elimi che fondano Erice, i fenicio-punici, i romani che costruiscono insediamenti produttivi e abitativi. I processi di modernizzazione che si manifestano a valle alla fine dell'800 e nel 900 determinano la decadenza della città di Erice e la nascita di una serie di borghi (Paparella, S. Marco, Custonaci, S. Vito, Buseto Palizzolo) che nel secondo dopoguerra acquistano la loro autonomia amministrativa. I recenti processi di urbanizzazione legati all'espansione della città di Trapani ed alla diffusione della seconda casa lungo la costa e nelle aree pianeggianti e l'intensa attività costruttiva hanno cambiato profondamente il paesaggio costiero agricolo. Il centro di Castellammare diviene punto di riferimento per l'entroterra alcamese e per l'insediamento turistico costiero che si sviluppa linearmente lungo il Golfo omonimo.

L'ambito è caratterizzato dall'alto valore del paesaggio vegetale di tipo naturale che è presente nella parte settentrionale e sui maggiori rilievi isolati, da elementi di grande interesse storico, archeologico ed artistico, nonché da manufatti legati alle attività produttive ed alla difesa della costa che testimoniano una qualità diffusa nei caratteri dell'architettura tradizionale (tonnare, torri costiere, bagli, etc...).

La qualità del paesaggio si mantiene elevata ed interessa ambienti emersi e sommersi, gli uni in prevalenza caratterizzati dagli aspetti naturali e seminaturali della copertura vegetale - sia pure spesso danneggiati dal disboscamento, dal pascolo e dagli incendi - gli altri in generale non eccessivamente compromessi dall'azione antropica che si manifesta con azioni localizzate di inquinamento derivanti dagli scarichi urbani, dalle lavorazioni del marmo e dalle trasformazioni dei prodotti agricoli.



Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Trapani**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, San Vito Lo Capo, Valderice

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
427,75	64.896	152

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
62.240 (96%)	1.261 (2%)	1.401 (2%)

- Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	–
da 9° a 12°	100%

medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	–
da 26° a 29°	100%

- Precipitazioni medie annue (sup.%)**

< 400mm	–
400mm – 600mm	14%
600mm – 800mm	86%
800mm – 1000mm	–
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–

- Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da 0 a 100	18%
da 100 a 600	74%
da 600 a 1200	8%
> 1200	–

- Clivometria (sup.%)**

da 0 a 5	1%
da 5 a 20	59%
da 20 a 40	23%
> 40	17%

SISTEMA NATURALE SOTTOSISTEMA ABIOTICO



• Complessi litologici (sup.%)	
clastico di deposizione continentale	10%
vulcanico	< 1%
sabbioso calcarenitico	9%
argillo-marnoso	35%
evaporitico	-
conglomeratico-arenaceo	-
carbonatico	40%
arenaceo-argilloso-calcareo	-
filladico e scistoso-cristallino	-
• Aree geomorfologiche (sup.%)	
colline argillose	33%
colline sabbiose	-
rilievi arenacei	3%
rilievi carbonatici	39%
rilievi gessosi	-
pianure costiere	5%
cono vulcanico	-
rilievi metamorfici	-
pianure alluvionali	-
tavolato prev. carbonatico	-
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	28
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
- rilievi	-
- scarpate di terrazzi	38
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	-
- con pantani e lagune	-
- con saline	-
- con dune	-
a pianure di fiumara	-
fondivalle (sup.%)	5%
pianure (sup.%)	5%
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	-
collinari (200-400)	10
collinari (400-600)	20
montane (600-1200)	14
montane (>1200)	-
crinali (n°)	
collinari	16
montani	2
selle (n°)	4
grotte (n°)	-
frane opere pubbl. (n°)	6



cave principali (n°)	11
aree dissestate (sup.%)	17%

• **Idrologia**

corsi d'acqua principali (km)	3
corsi d'acqua secondari (km)	11
superficie lacustre (Kmq)	–
sorgenti termali	1
sorgenti di rilevanza regionale	–

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• **Vegetazione potenziale (sup.%)**

Oleo-Ceratonion: <i>Ceratonietum</i> , <i>Oleo-Lentiscetum</i>	60%
<i>Quercion ilicis</i> : <i>Querceto-Teucrietum siculi</i>	32%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis s.l.</i>	8%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion</i> : <i>Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion</i> : <i>Astragaletum siculi</i>	–

• **Vegetazione (sup.%)**

Formazioni forestali

Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–

Macchie e arbusteti

Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	4%
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	2%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–

Garighe, praterie e vegetazione rupestre

Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	26%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–



Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae, Salicetalia purpureae, Tamaricetalia, ecc.</i>)	–
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonalia, Phragmitetalia, Magnocaricetalia</i>)	–
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia, Thero-Salicornietalia, ecc.</i>)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia, Thero-Salicornietalia, praterie a Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia, Malcomietalia, ecc.</i>)	–
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	xxx
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i>)	61%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i>)	3%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i>)	4%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Associazioni di suoli (sup. %)**

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	3%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	3%	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	24%	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			



Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	–	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	20%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	14%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	–	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	2%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	1%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	6%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	10%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	5%	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	–	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	1%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	11%	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

● Paesaggio agrario (sup.%)	
paesaggio dell'agrumeto	1%
paesaggio del vigneto	16%
paesaggio delle colture erbacee	14%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	6%
paesaggio dei mosaici colturali	15%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	48%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

- **Suddivisione amministrativa storica**



Comarche 1583-1812	Erice, Salemi, Trapani
Distretti 1812-1861	Alcamo, Trapani
Intendenze 1818-1861	Trapani
Circondari	Castellammare del Golfo, Erice
Diocesi al 1850	Mazara del Vallo, Trapani

• **Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	Castellammare del Golfo, San Vito Lo Capo
P.R.G.	Buseto Palizzolo
Programmi di fabbricazione	Custonaci, Erice, Valderice
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	–

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85	
territori costieri	4%
territori contermini ai laghi	–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	8%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	7%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	1%
L. 1497/39	26%
L. 1089/39	
siti archeologici	2
L.R. 15/91	–
Parchi e riserve	
parchi regionali	–
riserve regionali	5%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	2%
fascia di rispetto lacustre	–
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	47%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione		
autostrade	(km)	7
strade statali	(km)	37
altre strade	(km)	467
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	–
linee ferroviarie non elettr.	(km)	–
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	1
porti turistici e pescherecci	(n°)	2



porti militari e per la sicurezza	(n°)	-
Rete energia		
linee elettriche 380Kv	(pres.)	-
linee elettriche 220Kv	(pres.)	-
ricevitori	(n°)	-
stazioni di smistamento	(n°)	-
centrali idroelettriche	(n°)	-
centrali termoelettriche	(n°)	-
centrali turbogas	(n°)	-
metanodotto	(pres.)	-
Rete idrica		
acquedotti	(pres.)	bassa
potabilizzatori	(n°)	-
dissalatori	(n°)	-
impianti di sollevamento	(n°)	-
Impianti di depurazione		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	16
depuratori in esercizio	(n°)	3

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	-
Industrie manifatturiere	
industrie alimentari	-
industrie tessili ed abbigliamento	-
industrie del legno e della carta	-
industrie prodotti petroliferi raffinati	-
industrie chimiche e fibre sintetiche	-
industrie della gomma e materie plastiche	-
industrie materiali non metalliferi	1
industrie meccaniche e prod. metalli	-
Impianti turistici	
impianti turistici di alta categoria	1
impianti turistici di media categoria	20
impianti turistici di bassa categoria	11
numero totale posti letto	1.336

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Alcamo	in ripr. debole	5,96%	13,92%		•		•	•				•				•		•	
Custonaci	in crescita	11,37%	11,95%		•	•						•							
Trapani	in crescita	3,69%	11,39%		•							•	•		•			•	

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT



- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	1
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	1
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	24
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	–
A.4	Manufatti per l'acqua	–
B	Aree di interesse storico–archeologico	1
C	Viabilità	1
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–

• **Centri storici**

A	di origine antica	1
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	–
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	4
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	1
	di collina	2
	di pianura	–
	di costa	2
• Nuclei storici		
E	di varia origine	12



F	generatori di centri complessi	2
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	-
Localizzazione geografica		
	di montagna	-
	di collina	10
	di pianura	4
	di costa	-
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	95
	Sentieri	68
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	167
	Ferrovie	-
• Beni isolati		
A Architettura militare		
A1	Torri	8
A2	Castelli e opere forti	3
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	1
B Architettura religiosa		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	3
B2	Chiese e cappelle	10
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	3
C Architettura residenziale		
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	10
D Architettura produttiva		
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	69
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	-
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	1
D4	Mulini	5
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	10
D6	Tonnare	5
D7	Saline	-
D8	Cave, miniere e solfare	4
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	-
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	-
E Attrezzature e servizi		
E1	Porti, caricatori, scali portuali	-
E2	Scali aeronautici	-
E3	Stabilimenti balneari o termali	-
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	1
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	-
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	3



2 AREA DELLA PIANURA COSTIERA OCCIDENTALE

Il territorio costiero che dalle pendici occidentali di Monte S. Giuliano si estende fino a comprendere i litorali della Sicilia sud-occidentale, è costituito da una bassa piattaforma calcareo-arenacea con debole inclinazione verso la costa bordata dalle caratteristiche saline, da spiagge strette limitate da terrazzi e, sulla costa meridionale, da ampi sistemi dunali. Le placche calcarenitiche delle Isole Egadi e dello Stagnone costituiscono un paesaggio unico compreso in un grande sistema paesaggistico che abbraccia Monte S. Giuliano, la falce di Trapani e l'arcipelago delle Egadi.

Le parti terminali di diversi corsi d'acqua di portata incostante o nulla durante le stagioni asciutte, anche se fortemente alterate da interventi sulle sponde e sulle foci, segnano il paesaggio. Sistema di grande interesse naturalistico-ambientale è la foce del Belice.

Il paesaggio vegetale antropico modellato dall'agricoltura è largamente prevalente ed è caratterizzato dalle colture legnose (vigneto nell'area settentrionale, oliveto nel territorio compreso fra Castelvetrano e la costa) dai mosaici colturali di piantagioni legnose in prossimità dei centri abitati. L'agrumeto compare raramente, concentrato soprattutto nei "giardini" ottenuti dalla frantumazione dello strato di roccia superficiale delle "sciare".

Le terre rosse ed i terreni più fertili ed intensamente coltivati cedono il posto, nel territorio di Marsala, alle "sciare", costituite da un caratteristico crostone calcarenitico, un tempo interamente coperto da una macchia bassa a palma nana ed oggi progressivamente aggredito da cave a fossa e dalle colture insediate sui substrati più fertili affioranti dopo le successive frantumazioni dello strato roccioso superficiale.

Il paesaggio vegetale naturale in assenza di formazioni forestali è costituito da sparse formazioni di macchia sui substrati più sfavorevoli per l'agricoltura, (macchia a palma nana delle "sciare" di Marsala e di Capo Granitola) dalle formazioni legate alla presenza delle lagune costiere e degli specchi d'acqua naturali di Preola e dei Gorghi Tondi, da quelle insediate sulle formazioni dunali e rocciose costiere. Numerosi biotopi di interesse faunistico e vegetazionale si rinvengono nelle Riserve Naturali Orientate delle Isole dello Stagnone, delle Saline di Trapani e Paceco e della Foce del fiume Belice e dune limitrofe, nelle zone umide costiere dei Margi Spanò, Nespolilli e di Capo Feto (Mazara del Vallo), alle foci dei fiumi Delia e Modione, quest'ultimo incluso all'interno del Parco Archeologico di Selinunte.

Il rapporto con le civiltà esterne ha condizionato la formazione storica e lo sviluppo delle città costiere, luoghi di religione e di incontro con le culture materiali e politiche nel bacino del Mediterraneo e più segnatamente con quelle dell'Africa nord-occidentale e della penisola iberica. L'area infatti è stata costante riferimento per popoli e culture diverse: Mozia, Lilibeo, Selinunte, Trapani, Mazara, Castelvetrano sono i segni più evidenti di questa storia successivamente integrati dai centri di nuova fondazione di Paceco, Campobello di Mazara, Menfi, legati alla colonizzazione agraria. Questi fattori storici hanno condizionato nel tempo le forme spaziali ed i modelli economico-sociali che hanno originato ambienti urbani e rurali i cui segni persistono negli assetti insediativi attuali. Questo patrimonio culturale ha caratteri di eccezionalità e va salvaguardato. Gli intensi processi di



urbanizzazione estesi a tutta la fascia costiera hanno comportato profonde trasformazioni della struttura insediativa anche se condizionati da una situazione generale di marginalità e di arretratezza.

Tutto il sistema urbano tende ad integrarsi e relazionarsi costituendo un'area urbana costiera i cui nodi sono le città di Trapani, Marsala e Mazara che si differenziano per le loro funzioni urbane dai grossi borghi rurali dell'entroterra.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Trapani**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

Menfi, Campobello di Mazara, Castelvetro, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Petrosino, Trapani

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
859,00	272.194	317

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
265.782 (97%)	1.969 (1%)	4.443 (2%)

- Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	–
da 9° a 12°	100%

medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	34%
da 26° a 29°	66%

- Precipitazioni medie annue (sup.%)**

< 400mm	1%
400mm – 600mm	91%
600mm – 800mm	8%
800mm – 1000mm	–
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–

- Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da 0 a 100	75%
da 100 a 600	25%
da 600 a 1200	–
> 1200	–



• Clivometria (sup.%)				
da	0	a	5	85%
da	5	a	20	14%
da	20	a	40	1%
>	40			< 1%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• Complessi litologici (sup.%)		
clastico di deposizione continentale		17%
vulcanico		–
sabbioso calcarenitico		66%
argillo-marnoso		13%
evaporitico		1%
conglomeratico-arenaceo		–
carbonatico		3%
arenaceo-argilloso-calcareo		–
filladico e scistoso-cristallino		–
• Aree geomorfologiche (sup.%)		
colline argillose		43%
colline sabbiose		–
rilievi arenacei		3%
rilievi carbonatici		–
rilievi gessosi		–
pianure costiere		32%
cono vulcanico		–
rilievi metamorfici		–
pianure alluvionali		–
tavolato prev. carbonatico		–
• Elementi morfologici		
coste alte (km)		
a falesia		–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>		
– rilievi		–
– scarpate di terrazzi		69
coste basse (km)		
a pianure alluvionali		–
– con pantani e lagune		10
– con saline		23
– con dune		21
a pianure di fiumara		–
fondivalle (sup.%)		7%
pianure (sup.%)		32%
cime (n°)		
collinari (fino a 200 m)		1
collinari (200-400)		–



collinari (400-600)	1
montane (600-1200)	–
montane (>1200)	–
crinali (n°)	
collinari	–
montani	–
selle (n°)	–
grotte (n°)	–
frane opere pubbl. (n°)	4
cave principali (n°)	8
aree dissestate (sup.%)	1%

• **Idrologia**

corsi d'acqua principali (km)	14
corsi d'acqua secondari (km)	164
superficie lacustre (Kmq)	3,18
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	–

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• **Vegetazione potenziale (sup.%)**

<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	100%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	< 1%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	–
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–

• **Vegetazione (sup.%)**

Formazioni forestali

Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–

Macchie e arbusteti

Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	–
---	---



Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	< 1%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	9%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppietalia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	2%
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppietalia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i>)	2%
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	xx
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	x
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	85%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	< 1%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

• Associazioni di suoli (sup. %)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	1%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	13%	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo



Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	1%	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	1%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	7%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o			
suoli bruni vertici	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	4%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	1%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	9%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	1%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	3%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	1%	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	1%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	3%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	15%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	25%	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	11%	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	1%	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	2%	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

- **Paesaggio agrario (sup.%)**
paesaggio dell'agrumeto

1%



paesaggio del vigneto	40%
paesaggio delle colture erbacee	15%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	6%
paesaggio dei mosaici colturali	24%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	14%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

- Suddivisione amministrativa storica**

Comarche 1583-1812	Corleone, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Palermo, Salemi, Sciacca, Trapani
Distretti 1812-1861	Alcamo, Corleone, Mazara del Vallo, Palermo, Sciacca, Trapani
Intendenze 1818-1861	Agrigento, Palermo, Trapani
Circondari	Alcamo, Bisacchino, Calatafimi, Corleone, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Monreale, Paceco, Partanna, Partinico, Piana degli Albanesi, Salemi, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Sciacca, Trapani
Diocesi al 1850	Agrigento, Mazara del Vallo, Monreale, Trapani

- Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	Alcamo, Calatafimi, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita, Balestrate, Borgetto, Partinico, Trappeto, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice
P.R.G.	–
Programmi di fabbricazione	Camporeale, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato
Piani di trasferimento	Gibellina
nessuno strumento	–

- Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85	
territori costieri	< 1%
territori contermini ai laghi	1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	13%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	2%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	1%
L. 1497/39	1%
L. 1089/39	
siti archeologici	8
L.R. 15/91	–
Parchi e riserve	



parchi regionali	–
riserve regionali	< 1%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	< 1%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	30%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

● **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione

autostrade	(km)	127
strade statali	(km)	256
altre strade	(km)	1.508
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	–
linee ferroviarie non elettr.	(km)	61
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	2
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	–
linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta
ricevitori	(n°)	1
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	1
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	1
metanodotto	(pres.)	bassa

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	1
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	2

Impianti di depurazione

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	31
depuratori in esercizio	(n°)	14

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

● **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	–
Industrie manifatturiere	
industrie alimentari	10
industrie tessili ed abbigliamento	2



industrie del legno e della carta	–
industrie prodotti petroliferi raffinati	1
industrie chimiche e fibre sintetiche	3
industrie della gomma e materie plastiche	1
industrie materiali non metalliferi	6
industrie meccaniche e prod. metalli	–
Impianti turistici	
impianti turistici di alta categoria	–
impianti turistici di media categoria	4
impianti turistici di bassa categoria	7
numero totale posti letto	258

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione														
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O		
Alcamo	in ripr. debole	5,96%	13,92%		•		•	•			•			•				
Castelvetrano	in ripr. debole	6,95%	11,47%		•			•									•	
Partanna	in ripr. debole	2,72%	10,92%				•	•						•	•		•	
Salemi	in declino	1,23%	11,95%		•									•	•		•	
Corleone	in declino	2,79%	7,50%					•	•					•	•		•	
Partinico	in crescita	8,34%	11,93%		•	•			•	•						•	•	
San Giuseppe accent.	in ripr.	7,35%	6,03%						•	•						•	•	
S. Margh. Bel.	in declino	3,11%	22,06%		•			•	•	•				•	•		•	
Sciacca	in crescita	5,69%	11,34%		•	•	•	•	•	•				•				

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
D – Attività manifatturiere
E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
F – Costruzioni
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
H – Alberghi e ristoranti
I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J – Intermediazione monetaria e finanziaria
K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
M – Istruzione
N – Sanità e altri servizi sociali
O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	1
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	18
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	55
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	3
A.4	Manufatti per l'acqua	–



B	Aree di interesse storico–archeologico	4
C	Viabilità	1
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	
• Centri storici		
A	di origine antica	1
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	5
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	10
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	4
Localizzazione geografica		
	di montagna	–
	di collina	18
	di pianura	–
	di costa	2
• Nuclei storici		
E	di varia origine	6
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	2
Localizzazione geografica		
	di montagna	–
	di collina	7
	di pianura	1
	di costa	–
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	475
	Sentieri	286
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	635
	Ferrovie	61
• Beni isolati		
A	Architettura militare	
A1	Torri	25
A2	Castelli e opere forti	7
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	–
B	Architettura religiosa	



B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	4
B2	Chiese e cappelle	18
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	24
C	Architettura residenziale	
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	19
D	Architettura produttiva	
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	193
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	6
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	2
D4	Mulini	49
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	85
D6	Tonnare	1
D7	Saline	–
D8	Cave, miniere e solfare	3
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	5
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	3
E	Attrezzature e servizi	
E1	Porti, caricatori, scali portuali	–
E2	Scali aeronautici	–
E3	Stabilimenti balneari o termali	–
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	–
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	2
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	–



3 AREA DELLE COLLINE DEL TRAPANESE

Le basse e ondulate colline argillose, rotte qua e là da rilievi montuosi calcarei o da formazioni gessose nella parte meridionale, si affacciano sul mare Tirreno e scendono verso la laguna dello Stagnone e il mare d’Africa formando differenti paesaggi: il golfo di Castellammare, i rilievi di Segesta e Salemi, la valle del Belice.

Il Golfo di Castellammare si estende ad anfiteatro tra i monti calcarei di Palermo ad oriente e il monte Sparagio e il promontorio di S. Vito ad occidente. Le valli dello Jato e del Freddo segnano questa conca di ondulate colline dominate dal monte Bonifato, il cui profilo visibile da tutto l’ambito costituisce un punto di riferimento.

La struttura insediativa è incentrata sui poli collinari di Partinico e Alcamo, mentre la fascia costiera oggetto di un intenso sviluppo edilizio è caratterizzata da un continuo urbanizzato di residenze stagionali che trova in Castellammare il terminale e il centro principale distributore di servizi.

Il territorio di Segesta e di Salemi è quello più interno e più montuoso, prolungamento dei rilievi calcarei della penisola di S. Vito, domina le colline argillose circostanti, che degradano verso il mare. Da questi rilievi si diramano radialmente i principali corsi d’acqua (Birgi, Mazaro, Delia) che hanno lunghezza e bacini di dimensioni modeste e i cui valori di naturalità sono fortemente alterati da opere di ingegneria idraulica tesa a captare le scarse risorse idriche. Salemi domina un vasto territorio agricolo completamente disabitato, ma coltivato, che si pone tra l’arco dei centri urbani costieri e la corona dei centri collinari (Calatafimi, Vita, Salemi).

Il grande solco del Belice, che si snoda verso sud con una deviazione progressiva da est a ovest, incide strutturalmente la morfologia del territorio determinando una serie intensa di corrugamenti nella parte alta, segnata da profonde incisioni superficiali, mentre si svolge tra dolci pendii nell’area mediana e bassa, specie al di sotto della quota 200.

Il paesaggio di tutto l’ambito è fortemente antropizzato. I caratteri naturali in senso stretto sono rarefatti. La vegetazione è costituita per lo più da formazioni di macchia sui substrati meno favorevoli all’agricoltura, confinate sui rilievi calcarei. La monocoltura della vite incentivata anche dalla estensione delle zone irrigue tende ad uniformare questo paesaggio.

Differenti culture hanno dominato e colonizzato questo territorio che ha visto il confronto fra Elimi e Greci.

Le civiltà preelleniche e l’influenza di Selinunte e Segesta, la gerarchica distribuzione dei casali arabi e l’ubicazione dei castelli medievali (Salaparuta e Gibellina), la fondazione degli insediamenti agricoli seicenteschi (Santa Ninfa e Poggioreale) hanno contribuito alla formazione della struttura insediativa che presenta ancora il disegno generale definito e determinato nei secoli XVII e XVIII e che si basava su un rapporto tra organizzazione urbana, uso del suolo e regime proprietario dei suoli. Il paesaggio agrario prevalentemente caratterizzato dal latifondo, inteso come dimensione dell’unità agraria e come tipologia colturale con la sua netta prevalenza di colture erbacee su quelle arboricole, era profondamente connotato a questa struttura insediativa.

Anche oggi la principale caratteristica dell’insediamento è quella di essere funzionale alla produzione agricola e di conseguenza mantiene la sua forma,



fortemente accentrata, costituita da nuclei rurali collinari al centro di campagne non abitate.

Il terremoto del 1968 ha reso unica la storia di questo territorio e ha posto all'attenzione la sua arretratezza economica e sociale.

La ricostruzione post-terremoto ha profondamente variato la struttura insediativa della media valle del Belice ed ha attenuato l'isolamento delle aree interne creando una nuova centralità definita dal tracciato dell'autostrada Palermo-Mazara e dall'asse Palermo-Sciacca.

I principali elementi di criticità sono connessi alle dinamiche di tipo edilizio nelle aree più appetibili per fini turistico-insediativi e alle caratteristiche strutturali delle formazioni vegetali, generalmente avviate verso lenti processi di rinaturazione il cui esito può essere fortemente condizionato dalla persistenza di fattori di limitazione, quali il pascolo, l'incendio e l'urbanizzazione ulteriore. Altri elementi di criticità si rinvergono sulle colline argillose interne dove il mantenimento dell'identità del paesaggio agrario è legato ai processi economici che governano la redditività dei terreni agricoli rispetto ai processi produttivi.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Trapani**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)
Alcamo, Balestrate, Borgetto, Calatafimi, Camporeale, Castelvetro, Corleone, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Monreale, Montevago, Paceco, Partanna, Partinico, Poggioreale, Roccamena, Salaparuta, Salemi, Sambuca di Sicilia, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Margherita di Belice, Santa Ninfa, Trapani, Trappeto, Vita

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.906,43	170.734	90

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
164.570 (96%)	702 (1%)	5.642 (3%)

- Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	7%
da 9° a 12°	93%

medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	24%
da 26° a 29°	76%

- Precipitazioni medie annue (sup.%)**



< 400mm	–
400mm – 600mm	20%
600mm – 800mm	72%
800mm – 1000mm	8%
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–
• Altimetria s.l.m. (sup.%)	
da 0 a 100	14%
da 100 a 600	85%
da 600 a 1200	1%
> 1200	–
• Clivometria (sup.%)	
da 0 a 5	38%
da 5 a 20	51%
da 20 a 40	10%
> 40	1%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• Complessi litologici (sup.%)	
clastico di deposizione continentale	24%
vulcanico	–
sabbioso calcarenitico	14%
argillo-marnoso	46%
evaporitico	3%
conglomeratico-arenaceo	11%
carbonatico	2%
arenaceo-argilloso-calcareo	–
filladico e scistoso-cristallino	–
• Aree geomorfologiche (sup.%)	
colline argillose	70%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	3%
rilievi carbonatici	–
rilievi gessosi	–
pianure costiere	7%
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	–
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	2
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–



– scarpate di terrazzi	11
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	4
a pianure di fiumara	–
fondivalle (sup.%)	21%
pianure (sup.%)	7%
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	31
collinari (200-400)	59
collinari (400-600)	92
montane (600-1200)	18
montane (>1200)	–
crinali (n°)	
collinari	40
montani	1
selle (n°)	5
grotte (n°)	–
frane opere pubbl. (n°)	9
cave principali (n°)	10
aree dissestate (sup.%)	5%
• Idrologia	
corsi d'acqua principali (km)	127
corsi d'acqua secondari (km)	774
superficie lacustre (Kmq)	7%
sorgenti termali	1
sorgenti di rilevanza regionale	3

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• Vegetazione potenziale (sup.%)	
Oleo-Ceratonion: <i>Ceratonietum</i> , <i>Oleo-Lentiscetum</i>	77%
<i>Quercion ilicis</i> : <i>Querceto-Teucrietum siculi</i>	22%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis s.l.</i>	1%
<i>Quercion pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion</i> : <i>Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion</i> : <i>Astragaletum siculi</i>	–
• Vegetazione (sup.%)	
Formazioni forestali	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–



Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
Macchie e arbusteti	
Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	1%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	2%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , <i>arbusteti</i> a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	< 1%
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , <i>praterie</i> a <i>Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	xxx
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	x
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	95%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima



SISTEMA ANTROPICO
SOTTOSISTEMA AGRICOLO

• **Associazioni di suoli (sup. %)**

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	1%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	1%	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	1%	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	1%	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	4%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	17%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	7%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	6%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	7%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	4%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	8%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	21%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Litosuoli			
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	9%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	3%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			



Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	6%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	1%	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	2%	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

- **Paesaggio agrario (sup.%)**

paesaggio dell'agrumeto	2%
paesaggio del vigneto	21%
paesaggio delle colture erbacee	2%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	28%
paesaggio dei mosaici colturali	11%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	36%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

- **Suddivisione amministrativa storica**

Comarche 1583-1812	Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Salemi, Sciacca, Trapani
Distretti 1812-1861	Mazara del Vallo, Sciacca, Trapani
Intendenze 1818-1861	Trapani
Circondari	Castelvetrano, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Sciacca
Diocesi al 1850	Agrigento, Mazara del Vallo, Trapani

- **Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	Campobello di Mazara, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo, Menfi
P.R.G.	Petrosino
Programmi di fabbricazione	Paceco, Trapani
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	–

- **Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85	
territori costieri	5%
territori contermini ai laghi	1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	7%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	1%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	2%
L. 1497/39	5%



L. 1089/39	
siti archeologici	8
L.R. 15/91	1%
Parchi e riserve	
parchi regionali	–
riserve regionali	4%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	2%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	9%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

● **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione

autostrade	(km)	–
strade statali	(km)	83
altre strade	(km)	795
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	–
linee ferroviarie non elettr.	(km)	82
aeroporti	(n°)	1
porti comm. interesse nazionale	(n°)	1
porti comm. interesse regionale	(n°)	2
porti turistici e pescherecci	(n°)	3
porti militari e per la sicurezza	(n°)	1

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	–
linee elettriche 220Kv	(pres.)	–
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	2
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	media

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	bassa
potabilizzatori	(n°)	1
dissalatori	(n°)	1
impianti di sollevamento	(n°)	–

Impianti di depurazione

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	15
depuratori in esercizio	(n°)	4

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

● **Aree industriali e turistiche**



agglomerati industriali (A.S.I.)	1
Industrie manifatturiere	
industrie alimentari	25
industrie tessili ed abbigliamento	–
industrie del legno e della carta	1
industrie prodotti petroliferi raffinati	–
industrie chimiche e fibre sintetiche	1
industrie della gomma e materie plastiche	2
industrie materiali non metalliferi	8
industrie meccaniche e prod. metalli	12
Impianti turistici	
impianti turistici di alta categoria	1
impianti turistici di media categoria	21
impianti turistici di bassa categoria	5
numero totale posti letto	2.311

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione														
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O		
Castelvetrano	in ripr. debole	6,95%	11,47%		•		•										•	
Marsala	in crescita	4,82%	23,37%		•		•				•	•		•				
Trapani	in crescita	3,69%	11,39%		•					•		•		•			•	
Sciacca	in crescita	5,69%	11,34%		•	•	•	•	•	•				•				

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	3
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	10
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	45
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	–
A.4	Manufatti per l'acqua	–
B	Aree di interesse storico-archeologico	4
C	Viabilità	–



D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	
• Centri storici		
A	di origine antica	3
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	1
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	3
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	–
	di collina	2
	di pianura	2
	di costa	3
• Nuclei storici		
E	di varia origine	23
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	–
	di collina	2
	di pianura	17
	di costa	4
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	332
	Sentieri	109
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	276
	Ferrovie	82
• Beni isolati		
A	Architettura militare	
A1	Torri	32
A2	Castelli e opere forti	1
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	2
B	Architettura religiosa	
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	–
B2	Chiese e cappelle	18



B3	Cimiteri, catacombe, ossari	7
C	Architettura residenziale	
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	34
D	Architettura produttiva	
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	114
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	4
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	12
D4	Mulini	79
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	41
D6	Tonnare	2
D7	Saline	30
D8	Cave, miniere e solfare	12
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	1
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	-
E	Attrezzature e servizi	
E1	Porti, caricatori, scali portuali	1
E2	Scali aeronautici	-
E3	Stabilimenti balneari o termali	-
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	-
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	6
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	3



4 AREA DEI RILIEVI E DELLE PIANURE COSTIERE DEL PALERMITANO

L'ambito è prevalentemente collinare e montano ed è caratterizzato da paesaggi fortemente differenziati: le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari, che talvolta si allargano formando ampie pianure (Piana di Cinisi, Palermo e Bagheria); i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica panormide e che emergono dalle argille eoceniche e mioceniche; le strette e brevi valli dei corsi d'acqua a prevalente carattere torrentizio.

Questi paesaggi hanno caratteri naturali ed agricoli diversificati: il paesaggio della pianura, è legato all'immagine tradizionale e piuttosto stereotipa della "Conca d'oro", ricca di acque, fertile e dal clima mite, coltivata ad agrumi e a vigneti, che nel dopoguerra ha rapidamente e profondamente cambiato connotazione per effetto dell'espansione incontrollata e indiscriminata di Palermo e per il diffondersi della residenza stagionale; il paesaggio collinare ha invece caratteri più tormentati ed aspri, che il feudo di origine normanna e la coltura estensiva hanno certamente accentuato.

Il paesaggio della pianura e della collina costiera è articolato in "micro-ambiti", anfiteatri naturali - piana di Cinisi, piana di Carini, piana di Palermo e Bagheria - definiti e conclusi dai rilievi carbonatici che separano una realtà dall'altra e ne determinano l'identità fisico-geografica.

Il paesaggio agrario è caratterizzato dai "giardini", in prevalenza limoni e mandarini, che, soprattutto nel '700, si sono estesi per la ricchezza di acque e per la fertilità del suolo in tutta la fascia litoranea risalendo sui versanti terrazzati delle colline e lungo i corridoi delle valli verso l'interno.

Nel secondo dopoguerra l'intenso processo di urbanizzazione che da Palermo si è esteso nei territori circostanti tende a formare un tessuto urbano ed edilizio uniforme e a cancellare le specificità storico ambientali. L'urbanizzazione a seconda della situazione geografica si è ristretta e dilatata invadendo con un tessuto fitto e diffuso, in cui prevalgono le seconde case, tutta la zona pianeggiante e dopo avere inglobato i centri costieri tende a saldarsi con quelli collinari.

Tuttavia essa non presenta ancora condizioni di densità tali da costituire un continuum indifferenziato. Alcuni centri mantengono una identità urbana riconoscibile all'interno di un'area territoriale di pertinenza (Termini Imerese, Bagheria, Monreale, Carini) altri invece più vicini a Palermo inglobati dalla crescita urbana, si differenziano solo per i caratteri delle strutture insediative originali (Villabate, Ficcarazzi, Isola delle Femmine, Capaci).

Il sistema urbano è dominato da Palermo, capitale regionale, per la sua importanza economico-funzionale e per la qualità del patrimonio storico-culturale.

La concentrazione di popolazione e di costruito, di attività e di funzioni all'interno della pianura costiera e delle medie e basse valli fluviali (Oreto, Eleuterio, Milicia, San Leonardo) è fonte di degrado ambientale e paesaggistico e tende a depauperare i valori culturali e ambientali specifici dei centri urbani e dell'agro circostante.

Le colline costiere si configurano come elementi isolati o disposti a corona intorno alle pianure o come contrafforti inclinati rispetto alla fascia costiera. I versanti con pendenze spesso accentuate sono incolti o privi di vegetazione o



coperti da recenti popolamenti artificiali e presentano a volte profondi squarci determinati da attività estrattive.

La vegetazione di tipo naturale interessa ambienti particolari e limitati, in parte non alterati dall'azione antropica.

Il paesaggio aspro e contrastato dei rilievi interni è completamente diverso da quello costiero. Il paesaggio agrario un tempo caratterizzato dal seminativo e dal latifondo è sostituito oggi da una proprietà frammentata e dal diffondersi delle colture arborate (vigneto e uliveto).

L'insediamento è costituito da centri agricoli di piccola dimensione, di cui però si sono in parte alterati i caratteri tradizionali a causa dei forti processi di abbandono e di esodo della popolazione.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Palermo**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bolognetta, Borgetto, Caccamo, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cefalà Diana, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Marineo, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Palermo, Piana degli Albanesi, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Sciara, Termini Imerese, Terrasini, Torretta, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Villabate, Villafrati

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.122,03	989.491	882

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
971.769 (98%) (2%)	6.470 (-%)	11.252

- Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	24%
da 9° a 12°	76%

medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	39%
da 26° a 29°	61%

- Precipitazioni medie annue (sup.%)**



< 400mm	–
400mm – 600mm	10%
600mm – 800mm	44%
800mm – 1000mm	30%
1000mm – 1200mm	11%
> 1200mm	5%
• Altimetria s.l.m. (sup.%)	
da 0 a 100	20%
da 100 a 600	51%
da 600 a 1200	29%
> 1200	< 1%
• Clivometria (sup.%)	
da 0 a 5	18%
da 5 a 20	38%
da 20 a 40	25%
> 40	18%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• Complessi litologici (sup.%)	
clastico di deposizione continentale	7%
vulcanico	–
sabbioso calcarenitico	19%
argillo-marnoso	20%
evaporitico	1%
conglomeratico-arenaceo	1%
carbonatico	52%
arenaceo-argilloso-calcareo	< 1%
filladico e scistoso-cristallino	–
• Aree geomorfologiche (sup.%)	
colline argillose	25%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	2%
rilievi carbonatici	50%
rilievi gessosi	–
pianure costiere	16%
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	–
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	26
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	6



– scarpate di terrazzi	69
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	13
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	–
fondivalle (sup.%)	4%
pianure (sup.%)	16%
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	7
collinari (400-600)	24
montane (600-1200)	122
montane (>1200)	6
crinali (n°)	
collinari	46
montani	37
selle (n°)	17
grotte (n°)	12
frane opere pubbl. (n°)	11
cave principali (n°)	34
aree dissestate (sup.%)	4%
• Idrologia	
corsi d'acqua principali (km)	56
corsi d'acqua secondari (km)	314
superficie lacustre (Kmq)	4,38
sorgenti termali	3
sorgenti di rilevanza regionale	9

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• Vegetazione potenziale (sup.%)	
Oleo-Ceratonion: <i>Ceratonietum</i> , <i>Oleo-Lentiscetum</i>	47%
Quercion <i>ilicis</i> : <i>Querceto-Teucrietum siculi</i>	28%
Quercion <i>pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis s.l.</i>	24%
Quercion <i>pubescenti-petrae</i> : <i>Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	< 1%
Aremonio-Fagion: <i>Aquifoglio-Fagetum</i>	1%
Ruminici-Astragalion: <i>Astragaletum siculi</i>	–
• Vegetazione (sup.%)	
Formazioni forestali	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–



Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Querco-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	< 1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
Macchie e arbusteti	
Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	1%
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	7%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	20%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	–
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	xx
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	66%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	4%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	2%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima



SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Associazioni di suoli (sup. %)**

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	10%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	1%	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	4%	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	2%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	28%	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	1%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	9%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	7%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	1%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	2%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	–	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	–	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	4%	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	8%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	2%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo



Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	2%	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	12%	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	6%	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

● **Paesaggio agrario (sup.%)**

paesaggio dell'agrumeto	9%
paesaggio del vigneto	< 1%
paesaggio delle colture erbacee	7%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	21%
paesaggio dei mosaici colturali	14%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	49%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● **Suddivisione amministrativa storica**

Comarche 1583-1812	Palermo, Termini Imerese
Distretti 1812-1861	Palermo, Termini Imerese
Intendenze 1818-1861	Palermo
Circondari	Bagheria, Caccamo, Carini, Ciminna, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Palermo, Partinico, Piana degli Albanesi, Termini Imerese
Diocesi al 1850	Mazara del Vallo, Monreale, Palermo

● **Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	Giardinello, Montelepre
P.R.G.	Altavilla Milicia, Bagheria, Bolognetta, Caccamo, Carini, Cefalà Diana, Isola delle Femmine, Marineo, Monreale, Palermo, Piana degli Albanesi, Termini Imerese, Trabia, Villabate
Programmi di fabbricazione	Altofonte, Baucina, Belmonte Mezzagno, Capaci, Casteldaccia, Cinisi, Misilmeri, Santa Cristina, Gela, Terrasini, Torretta, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	Ficarazzi, Santa Flavia

● **Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85	
territori costieri	3%



territori contermini ai laghi	< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	10%
montagne oltre 1200 m	< 1%
foreste e boschi*	6%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	1%
L. 1497/39	17%
L. 1089/39	
siti archeologici	23
L.R. 15/91	1%
Parchi e riserve	
parchi regionali	–
riserve regionali	9%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	1%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	59%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

● **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione

autostrade	(km)	104
strade statali	(km)	190
altre strade	(km)	554
linee ferroviarie elettr.a doppio bin.	(km)	41
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	6
linee ferroviarie non elettr.	(km)	88
aeroporti	(n°)	1
porti comm. interesse nazionale	(n°)	1
porti comm. interesse regionale	(n°)	1
porti turistici e pescherecci	(n°)	12
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	bassa
linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta
ricevitrici	(n°)	2
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	1
centrali termoelettriche	(n°)	2
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	2
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	1



Impianti di depurazione		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	35
depuratori in esercizio	(n°)	16
<i>La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito</i>		
• Aree industriali e turistiche		
agglomerati industriali (A.S.I.)		3
Industrie manifatturiere		
industrie alimentari		38
industrie tessili ed abbigliamento		4
industrie del legno e della carta		1
industrie prodotti petroliferi raffinati		2
industrie chimiche e fibre sintetiche		5
industrie della gomma e materie plastiche		9
industrie materiali non metalliferi		18
industrie meccaniche e prod. metalli		54
Impianti turistici		
impianti turistici di alta categoria		12
impianti turistici di media categoria		60
impianti turistici di bassa categoria		41
numero totale posti letto		12.811

• Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione														
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O		
Bagheria	in crescita	8,68%	15,09%	•	•	•	•	•				•	•					
Lercara Friddi	in declino	2,73%	7,35%			•	•	•		•			•	•				
Palermo	in crescita	7,66%	7,38%			•				•	•	•	•	•	•	•		
Partinico	in crescita	8,34%	11,93%	•	•			•	•					•	•			
Piana degli Alb.	in ripr. debole	5,11%	13,06%	•		•	•	•	•					•	•			
Termini Im.	in ripr. accent.	4,01%	9,12%		•	•												
Terrasini	in crescita	7,36%	16,43%					•	•	•						•		

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali

D – Attività manifatturiere

E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H – Alberghi e ristoranti

I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

J – Intermediazione monetaria e finanziaria

K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.

L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale

M – Istruzione

N – Sanità e altri servizi sociali

O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali



• Beni archeologici		
A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	3
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	13
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	48
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	1
A.4	Manufatti per l'acqua	–
B	Aree di interesse storico–archeologico	1
C	Viabilità	–
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–
• Centri storici		
A	di origine antica	2
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	4
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	24
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	2
	di collina	15
	di pianura	9
	di costa	4
• Nuclei storici		
E	di varia origine	38
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	1
Localizzazione geografica		
	di montagna	–
	di collina	7
	di pianura	22
	di costa	10
• Viabilità storica al 1885 (km)		



Strade carrabili	450
Sentieri	221
Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	213
Ferrovie	88
• Beni isolati	
A Architettura militare	
A1 Torri	49
A2 Castelli e opere forti	10
A3 Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	9
B Architettura religiosa	
B1 Santuari, conventi, monasteri, ecc.	14
B2 Chiese e cappelle	44
B3 Cimiteri, catacombe, ossari	32
C Architettura residenziale	
C1 Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	165
D Architettura produttiva	
D1 Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	81
D2 Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	2
D3 Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	3
D4 Mulini	53
D5 Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	179
D6 Tonnare	7
D7 Saline	-
D8 Cave, miniere e solfare	13
D9 Fornaci, stazzoni, calcare	7
D10 Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	13
E Attrezzature e servizi	
E1 Porti, caricatori, scali portuali	-
E2 Scali aeronautici	-
E3 Stabilimenti balneari o termali	3
E4 Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	3
E5 Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	24
E6 Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	4



5 AREA DEI RILIEVI DEI MONTI SICANI

L'ambito è caratterizzato dalla dorsale collinare che divide l'alta valle del Belice Sinistro ad ovest e l'alta valle del S. Leonardo ad est, e nella parte centro-meridionale dai Monti Sicani, con le cime emergenti del M. Cammarata (m 1578) e del M. delle Rose (m 1436) e dall'alta valle del Sosio.

La compenetrazione di due tipi di rilievo fortemente contrastanti caratterizza il paesaggio: una successione confusa di dolci colline argillose o marnose plioceniche; masse calcaree dolomitiche di età mesozoica, distribuite in modo irregolare, isolate e lontane oppure aggregate ma senza formare sistema. Queste masse calcaree assumono l'aspetto di castelli imponenti (rocche) e possono formare rilievi collinari (300-400 metri) o montagne corpose e robuste (1000-1500 metri) che emergono dalle argille distinguendosi per forma e colori e che si impongono da lontano con i loro profili decisi e aspri come l'imponente Rocca Busambra (m 1613) o i monti Barracù (m 1330) e Cardella (m 1266) o il massiccio montuoso di Caltabellotta che domina le colline costiere.

La presenza pregnante del versante meridionale della Rocca Busambra caratterizza il paesaggio del Corleonese e definisce un luogo di eccezionale bellezza.

L'ambito ha rilevanti qualità paesistiche che gli derivano dalla particolarità delle rocche, dalla morfologia ondulata delle colline argillose, dalla permanenza delle colture tradizionali dei campi aperti e dai pascoli di altura, dai boschi, dalla discreta diffusione di manufatti rurali e antiche masserie, dai numerosi siti archeologici.

Il paesaggio agricolo dell'alta valle del Belice è molto coltivato e ben conservato, e privo di fenomeni di erosione e di abbandono. Nei rilievi meridionali prevalgono le colture estensive e soprattutto il pascolo. Qui gli appoderamenti si fanno più ampi ed è rarefatta la presenza di masserie. Il vasto orizzonte del pascolo, unito alle più accentuate elevazioni, conferisce qualità panoramiche ad ampie zone.

Il paesaggio vegetale naturale è limitato alle quote superiori dei rilievi più alti dei Sicani (M. Rose, M. Cammarata, M. Troina, Serra Leone) e al bosco ceduo della Ficuzza che ricopre il versante settentrionale della rocca Busambra.

I ritrovamenti archeologici tendono a evidenziare la presenza di popolazioni sicane e sicule, respinte sempre più verso l'interno dalla progressiva ellenizzazione dell'isola.

Quest'area geografica abbondante di acque, fertile e ricca di boschi, è stata certamente abitata nei diversi periodi storici. Tuttavia le tracce più consistenti di antropizzazione del territorio risalgono al periodo dell'occupazione musulmana.

La ristrutturazione del territorio in seguito all'affermarsi del sistema feudale provoca profonde trasformazioni e lo spopolamento delle campagne. A partire dal sec. XV il fenomeno delle nuove fondazioni, legato allo sviluppo dell'economia agricola, modifica l'aspetto del paesaggio urbano e rurale e contribuisce a definire l'attuale struttura insediativa costituita da borghi rurali isolati, allineati sulla direttrice che mette in comunicazione l'alta valle del Belice con l'alta valle del Sosio. Corleone è il centro più importante in posizione baricentrica tra i monti di Palermo e i monti Sicani, all'incrocio delle antiche vie di comunicazione tra



Palermo, Sciacca e Agrigento. Il paesaggio agricolo tradizionale, i beni culturali e l'ambiente naturale poco compromesso da processi di urbanizzazione sono risorse da tutelare e salvaguardare.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Palermo**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)
Bisacquino, Bivona, Burgio, Caltabellotta, Cammarata, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Castronuovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Lucca Sicula, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccamena, San Giovanni Gemini, Santo Stefano Quisquina, Villafranca Sicula

- **Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.288,06	66.768	77

- **Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
64.608 (96%)	456 (1%)	1.722 (3%)

- **Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo				
da	1°	a	4°	–
da	5°	a	8°	36%
da	9°	a	12°	64%
medie giornaliere del mese più caldo				
da	18°	a	21°	–
da	22°	a	25°	15%
da	26°	a	29°	85%

- **Precipitazioni medie annue (sup.%)**

< 400mm	–
400mm – 600mm	1%
600mm – 800mm	37%
800mm – 1000mm	62%
1000mm – 1200mm	–
> 1200mm	–

- **Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da 0 a 100	< 1%
da 100 a 600	49%
da 600 a 1200	49%
> 1200	2%



• **Clivometria (sup.%)**

da	0	a	5	7%
da	5	a	20	54%
da	20	a	40	30%
>	40			9%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• **Complessi litologici (sup.%)**

clastico di deposizione continentale	7%
vulcanico	–
sabbioso calcarenitico	1%
argillo-marnoso	35%
evaporitico	3%
conglomeratico-arenaceo	8%
carbonatico	39%
arenaceo-argilloso-calcareo	7%
filladico e scistoso-cristallino	–

• **Aree geomorfologiche (sup.%)**

colline argillose	72%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	8%
rilievi carbonatici	13%
rilievi gessosi	4%
pianure costiere	4%
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	–

• **Elementi morfologici**

coste alte (km)

a falesia –

con spiagge strette limitate da:

– rilievi –

– scarpate di terrazzi –

coste basse (km)

a pianure alluvionali –

– con pantani e lagune –

– con saline –

– con dune –

a pianure di fiumara –

fondivalle (sup.%) 10%

pianure (sup.%) 4%

cime (n°)

collinari (fino a 200 m) –

collinari (200-400) 7



collinari (400-600)	18
montane (600-1200)	82
montane (>1200)	17
crinali (n°)	
collinari	28
montani	54
selle (n°)	25
grotte (n°)	2
frane opere pubbl. (n°)	21
cave principali (n°)	15
aree dissestate (sup.%)	9%

• **Idrologia**

corsi d'acqua principali (km)	115.690
corsi d'acqua secondari (km)	468.773
superficie lacustre (Kmq)	3
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	8

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• **Vegetazione potenziale (sup.%)**

<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	19%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	36%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	42%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	2%
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	1%
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–

• **Vegetazione (sup.%)**

Formazioni forestali

Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	9,58%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–

Macchie e arbusteti

Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	–
---	---



Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	7%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	7%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	5%
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i>)	2%
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	–
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	65%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	4%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

• Associazioni di suoli (sup. %)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	4%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	6%	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo



Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	8%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	3%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	16%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o			
suoli bruni vertici	13%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	5%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	2%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	1%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	1%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	10%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	16%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	–	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	10%	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	3%	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	–	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	10%	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	–	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	–	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

- **Paesaggio agrario (sup.%)**
paesaggio dell'agrumeto

1%



paesaggio del vigneto	1%
paesaggio delle colture erbacee	35%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	20%
paesaggio dei mosaici colturali	4%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	39%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

- **Suddivisione amministrativa storica**

Comarche 1583-1812	Castronovo di Sicilia, Corleone, Palermo, Salemi, Sciacca, Termini Imerese
Distretti 1812-1861	Alcamo, Bivona, Corleone, Palermo, Sciacca, Termini Imerese
Intendenze 1818-1861	Agrigento, Palermo, Trapani
Circondari	Bisacchino, Bivona, Burgio, Caltabellotta, Cammarata, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Corleone, Gibellina, Lercara Friddi, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano, Prizzi, Sambuca di Sicilia
Diocesi al 1850	Agrigento, Mazara del Vallo, Monreale, Palermo

- **Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	Giuliana, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Lucca Sicula, Villafranca Sicula
P.R.G.	Chiusa Sclafani, Mezzojuso
Programmi di fabbricazione	Bisacchino, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Castronovo di Sicilia, Contessa Entellina, Corleone, Godrano, Palazzo Adriano, Cammarata, San Giovanni Gemini
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	–

- **Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85	
territori costieri	–
territori contermini ai laghi	< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	15%
montagne oltre 1200 m	1,52%
foreste e boschi*	15%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	1%
L. 1497/39	< 1%
L. 1089/39	
siti archeologici	6
L.R. 15/91	–
Parchi e riserve	
parchi regionali	–



riserve regionali	15%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	–
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	74%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

● **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione

autostrade	(km)	–
strade statali	(km)	154
altre strade	(km)	583
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	11
linee ferroviarie non elettr.	(km)	8
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	–
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	–
linee elettriche 220Kv	(pres.)	–
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	1
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	1
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	3

Impianti di depurazione

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	20
depuratori in esercizio	(n°)	6

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

● **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	–
Industrie manifatturiere	
industrie alimentari	–
industrie tessili ed abbigliamento	–
industrie del legno e della carta	–



industrie prodotti petroliferi raffinati	–
industrie chimiche e fibre sintetiche	–
industrie della gomma e materie plastiche	–
industrie materiali non metalliferi	–
industrie meccaniche e prod. metalli	1
Impianti turistici	
impianti turistici di alta categoria	–
impianti turistici di media categoria	4
impianti turistici di bassa categoria	1
numero totale posti letto	109

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione														
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O		
Castronovo	in declino	3,03%	7,93%	•				•			•		•	•				
Corleone	in declino	3,54%	5,33%				•	•					•	•	•			
Lercara Friddi	in declino	2,73%	7,35%			•	•	•		•			•	•				
Prizzi	in declino	3,55%	6,28%	•		•	•						•	•	•			
Cammarata	in crescita	6,51%	11,54%	•	•		•			•			•			•		
Ribera	in ripr. accent.	4,94%	8,25%			•		•					•	•	•	•		
Sciacca	in crescita	5,69%	11,34%	•	•	•	•	•	•				•					

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

- C – Estrazione di minerali
- D – Attività manifatturiere
- E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H – Alberghi e ristoranti
- I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
- K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
- L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
- M – Istruzione
- N – Sanità e altri servizi sociali
- O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	1
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	16
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	25
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	1
A.4	Manufatti per l'acqua	–
B	Aree di interesse storico–archeologico	6
C	Viabilità	–
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–



E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	
• Centri storici		
A	di origine antica	1
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	7
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	10
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	11
	di collina	7
	di pianura	–
	di costa	–
• Nuclei storici		
E	di varia origine	3
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	1
	di collina	2
	di pianura	–
	di costa	–
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	164
	Sentieri	325
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	260
	Ferrovie	8
• Beni isolati		
A Architettura militare		
A1	Torri	3
A2	Castelli e opere forti	3
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	–
B Architettura religiosa		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	10
B2	Chiese e cappelle	16
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	16



C	Architettura residenziale	
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	3
D	Architettura produttiva	
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	59
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	1
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	–
D4	Mulini	33
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	187
D6	Tonnare	–
D7	Saline	–
D8	Cave, miniere e solfare	2
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	–
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	–
E	Attrezzature e servizi	
E1	Porti, caricatori, scali portuali	–
E2	Scali aeronautici	–
E3	Stabilimenti balneari o termali	–
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	3
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	–
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	–



6 AREA DEI RILIEVI DI LERCARA, CERDA E CALTAVUTURO

L'ambito è caratterizzato dalla sua condizione di area di transizione fra paesaggi naturali e culturali diversi (le Madonie, l'altopiano interno, i monti Sicani); al tempo stesso è stato considerato zona di confine fra la Sicilia occidentale e orientale, fra il Val di Mazara e il Val Demone. L'ambito, diviso in due dallo spartiacque regionale, è caratterizzato nel versante settentrionale dalle valli del S. Leonardo, del Torto e dell'Imera settentrionale e nel versante meridionale dall'alta valle del Platani, dal Gallo d'oro e dal Salito.

Il paesaggio è in prevalenza quello delle colline argillose mioceniche, arricchito dalla presenza di isolati affioramenti di calcari (rocche) ed estese formazioni della serie gessoso-solfifera.

Il paesaggio della fascia litoranea varia gradualmente e si modifica addentrandosi verso l'altopiano interno. Al paesaggio agrario ricco di agrumi e oliveti dell'area costiera e delle valli si contrappone il seminativo asciutto delle colline interne che richiama in certe zone il paesaggio desolato dei terreni gessosi. L'insediamento, costituito da borghi rurali, risale alla fase di ripopolamento della Sicilia interna (fine del XV secolo-metà del XVIII secolo), con esclusione di Ciminna, Vicari e Sclafani Bagni che hanno origine medievale. L'insediamento si organizza secondo due direttrici principali: la prima collega la valle del Torto con quella del Gallo d'oro, dove i centri abitati (Roccapalumba, Alia, Vallelunga P., Villalba) sono disposti a pettine lungo la strada statale su dolci pendii collinari; la seconda lungo la valle dell'Imera che costituisce ancora oggi una delle principali vie di penetrazione verso l'interno dell'isola. I centri sorgono arroccati sui versanti in un paesaggio aspro e arido e sono presenti i segni delle fortificazioni arabe e normanne poste in posizione strategica per la difesa della valle.

La fascia costiera costituita dalla piana di Termini, alla confluenza delle valli del Torto e dell'Imera settentrionale, è segnata dalle colture intensive e irrigue. Le notevoli e numerose tracce di insediamenti umani della preistoria e della colonizzazione greca arricchiscono questo paesaggio dai forti caratteri naturali. La costruzione dell'agglomerato industriale di Termini, la modernizzazione degli impianti e dei sistemi di irrigazione, la disordinata proliferazione di villette stagionali, la vistosa presenza dell'autostrada Palermo-Catania hanno operato gravi e rilevanti trasformazioni del paesaggio e dell'ambiente.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Agrigento, Caltanissetta, Palermo**
- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)
Alia, Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Cammarata, Campofelice di Fitalia, Castellana Sicula, Castronuovo di Sicilia, Cerda, Ciminna, Corleone, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Palazzo Adriano, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Prizzi, Roccapalumba, Resuttano,



**Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Valledolmo, Vallelunga
Pratameno, Villalba**

● Inquadramento territoriale			
superficie (Kmq)	abitanti residenti	densità	
(ab/kmq)			
1.354,91	62.421	46	
● Distribuzione della popolazione (ab)			
nei centri	nei nuclei	sparsa	
60.536 (97%)	268 (-%)	1.617	
(2%)			
● Temperature (sup.%)			
medie giornaliere del mese più freddo			
da 1° a 4°			–
da 5° a 8°			96%
da 9° a 12°			4%
medie giornaliere del mese più caldo			
da 18° a 21°			–
da 22° a 25°			89%
da 26° a 29°			11%
● Precipitazioni medie annue (sup.%)			
< 400mm			–
400mm – 600mm			8%
600mm – 800mm			83%
800mm – 1000mm			9%
1000mm – 1200mm			–
> 1200mm			–
● Altimetria s.l.m. (sup.%)			
da 0 a 100			2%
da 100 a 600			59%
da 600 a 1200			39%
> 1200			–
● Clivometria (sup.%)			
da 0 a 5			8%
da 5 a 20			61%
da 20 a 40			28%
> 40			3%

SISTEMA NATURALE
SOTTOSISTEMA ABIOTICO

● Complessi litologici (sup.%)		
clastico di deposizione continentale		5%
vulcanico		–
sabbioso calcarenitico		9%
argillo-marnoso		54%
evaporitico		2%



conglomeratico-arenaceo	13%
carbonatico	3%
arenaceo-argilloso-calcareo	14%
filladico e scistoso-cristallino	–
• Aree geomorfologiche (sup.%)	
colline argillose	80%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	14%
rilievi carbonatici	1%
rilievi gessosi	< 1%
pianure costiere	–
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	–
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	–
– scarpate di terrazzi	–
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	6
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	–
fondivalle (sup.%)	10%
pianure (sup.%)	–
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	5
collinari (400-600)	8
montane (600-1200)	88
montane (>1200)	–
crinali (n°)	
collinari	30
montani	37
selle (n°)	26
grotte (n°)	1
frane opere pubbl. (n°)	29
cave principali (n°)	2
aree dissestate (sup.%)	26%
• Idrologia	
corsi d'acqua principali (km)	95



corsi d'acqua secondari (km)	606
superficie lacustre (Kmq)	< 1
sorgenti termali	2
sorgenti di rilevanza regionale	–

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• Vegetazione potenziale (sup.%)	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	12%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	51%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	37%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	–
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
• Vegetazione (sup.%)	
Formazioni forestali	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	1%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
Macchie e arbusteti	
Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	5%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia, Lygeo-Stipetalia e Dianthion rupicolae</i>)	3%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia e Saxifragion australis</i>)	< 1%
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae, Salicetalia purpureae, Tamaricetalia</i> , ecc.)	–
Vegetazione lacustre e palustre	



Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonalia, Phragmitetalia, Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppiaetalia, Thero-Salicornietalia, ecc.</i>)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppiaetalia, Thero-Salicornietalia, praterie a Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia, Malcomietalia, ecc.</i>)	–
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	–
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i>)	90%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i>)	1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i>)	< 1%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

- **Associazioni di suoli (sup. %)**

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	2%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	1%	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	1%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocri	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	2%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni			
vertici - Suoli alluv. vertisuoli	19%	da mediocri a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	36%	da discreta a buona	seminativo



Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	3%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	19%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	4%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	4%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	1%	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	4%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	3%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	–	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	–	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

● Paesaggio agrario (sup.%)	
paesaggio dell'agrumeto	< 1%
paesaggio del vigneto	–
paesaggio delle colture erbacee	64%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	17%
paesaggio dei mosaici colturali	4%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	15%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● Suddivisione amministrativa storica

Comarche 1583-1812

Castronovo di Sicilia, Cefalà, Corleone,
Palermo, Polizzi Generosa, Sutera, Termini
Imerese



Distretti 1812-1861	Bivona, Caltanissetta, Cefalù, Corleone, Termini Imerese
Intendenze 1818-1861	Agrigento, Caltanissetta, Palermo
Circondari	Alia, Caccamo, Cammarata, Castronovo di Sicilia, Ciminna, Corleone, Lercara Friddi, Mezzojuso, Montemaggiore Belsito, Mussomeli, Palazzo Adriano, Petralia Soprana, Polizzi Generosa, Prizzi, Santa Caterina Villarmosa, Termini Imerese, Vicari, Villalba
Diocesi al 1850	Agrigento, Caltanissetta, Cefalù, Monreale, Palermo
• Strumentazione urbanistica	
Piani comprensoriali	–
P.R.G.	Alia, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Sciara, Valledolmo, Vicari, Resuttano, Vallelunga Pratameno
Programmi di fabbricazione	Aliminusa, Caltavuturo, Cerda, Ciminna, Prizzi, Sclafani Bagni, Villalba
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	–
• Vincoli esistenti (sup.%)	
L. 431/85	
territori costieri	< 1%
territori contermini ai laghi	< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	14%
montagne oltre 1200 m	–
foreste e boschi*	2%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	1%
L. 1497/39	15%
L. 1089/39	
siti archeologici	15
L.R. 15/91	–
Parchi e riserve	
parchi regionali	2%
riserve regionali	3%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	< 1%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	71%
<i>* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione</i>	
• Infrastrutture	
Rete trasporti e comunicazione	
autostrade	(km) 37



strade statali	(km)	173
altre strade	(km)	612
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	2
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	44
linee ferroviarie non elettr.	(km)	81
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	–
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	media
linee elettriche 220Kv	(pres.)	bassa
ricevitori	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	alta

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	3
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	2

Impianti di depurazione

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	19
depuratori in esercizio	(n°)	8

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• Aree industriali e turistiche

agglomerati industriali (A.S.I.)		–
----------------------------------	--	---

Industrie manifatturiere

industrie alimentari		–
industrie tessili ed abbigliamento		–
industrie del legno e della carta		–
industrie prodotti petroliferi raffinati		–
industrie chimiche e fibre sintetiche		–
industrie della gomma e materie plastiche		–
industrie materiali non metalliferi		–
industrie meccaniche e prod. metalli		–

Impianti turistici

impianti turistici di alta categoria		–
impianti turistici di media categoria		–
impianti turistici di bassa categoria		–
numero totale posti letto		–



• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Caltavuturo	in declino	2,46%	5,64%	•	•	•	•									•	•		
Castronovo	in declino	3,03%	7,93%	•				•								•	•		
Lercara F.	in declino	2,73%	7,35%			•	•	•		•						•	•		
Petralia Sott.	in declino	2,27%	10,75%				•		•							•	•		
Prizzi	in declino	3,55%	6,28%	•		•	•									•	•		
Termini I. accent.	in ripr.	4,01%	9,12%		•	•													
Mussomeli	in declino	3,87%	9,65%					•								•	•		

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali

D – Attività manifatturiere

E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H – Alberghi e ristoranti

I – Trasporti, magazzino e comunicazioni

J – Intermediazione monetaria e finanziaria

K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.

L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale

M – Istruzione

N – Sanità e altri servizi sociali

O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	2
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	15
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	18
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	1
A.4	Manufatti per l'acqua	–
B	Aree di interesse storico-archeologico	2
C	Viabilità	–
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–

• **Centri storici**

A	di origine antica	–
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	4
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–



B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	12
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	9
	di collina	7
	di pianura	–
	di costa	–
• Nuclei storici		
E	di varia origine	3
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	1
Localizzazione geografica		
	di montagna	1
	di collina	3
	di pianura	–
	di costa	–
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	199
	Sentieri	138
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	255
	Ferrovie	82
• Beni isolati		
A Architettura militare		
A1	Torri	4
A2	Castelli e opere forti	3
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	–
B Architettura religiosa		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	1
B2	Chiese e cappelle	6
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	16
C Architettura residenziale		
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	1
D Architettura produttiva		
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	74
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	5
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	–
D4	Mulini	20
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	106
D6	Tonnare	–
D7	Saline	–



D8	Cave, miniere e solfare	1
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	-
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	1
E	Attrezzature e servizi	
E1	Porti, caricatori, scali portuali	-
E2	Scali aeronautici	-
E3	Stabilimenti balneari o termali	-
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	1
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	-
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	-



7 AREA DELLA CATENA SETTENTRIONALE (MONTI DELLE MADONIE)

Il paesaggio delle Madonie si caratterizza per i forti contrasti tra la fascia costiera e medio-collinare tirrenica, il massiccio calcareo centrale e i rilievi argillosi meridionali. Le diverse situazioni geomorfologiche e le vicende storiche hanno prodotto ambienti differenziati che nel passato si sono rivelati complementari nella costruzione del paesaggio antropico conferendo a tutta l'area un carattere culturale unitario. La ridotta fascia costiera che si estende dal fiume Imera settentrionale fino alla fiumara di Pollina, costituisce l'area più dinamica di tutta la zona. Essa polarizza attività economiche legate all'agricoltura intensiva e al turismo stagionale contrapponendosi al ristagno di quelle collinari e di montagna. Cefalù è il polo di riferimento dell'insediamento residenziale stagionale sparso lungo la costa e dei centri dell'entroterra. L'intensa pressione antropica su questa costa e la scarsa attenzione ha fortemente determinato il degrado e la dequalificazione dei valori del paesaggio.

Le rocce carbonatiche originano il paesaggio delle alte Madonie che dominano la costa tirrenica elevandosi quasi dal mare fino ai 2000 metri con versanti evoluti e spesso regolarizzati che sono noti per i depositi di fossili (spugne, alghe, coralli, idrozoi, ecc.) e per gli acquiferi che rendono le Madonie una delle principali fonti di approvvigionamento dell'Isola. L'ambiente è dominato dalla morfologia carsica che ha la massima estensione sulla sommità del massiccio del Carbonara. Sui versanti costieri al di sotto degli 800-900 metri il paesaggio agrario è caratterizzato dalle coltivazioni dell'olivo e di altri fruttiferi. Alle quote più elevate si trovano i pascoli permanenti di altura, il bosco, i rimboschimenti recenti. Il paesaggio vegetale di tipo naturale si presenta molto vario e ancora ben conservato con la presenza di estese formazioni boschive, come faggete, querceti sempreverdi (leccete e sugherete) e caducifogli a roverella e a rovere, pascoli e cespuglieti, cenosi rupicole e glareicole, nonché ripali e igrofile. Qui si rinviene il più ricco contingente endemico di tutta l'Isola, che conferisce a questo paesaggio un rilevante interesse naturalistico. Le Madonie costituiscono un patrimonio naturale da difendere, anche come area di equilibrio di un sistema geoantropico degradato.

Ai margini del massiccio i centri abitati si dispongono a corona sulla sommità dei principali contrafforti: sono borghi di origine medievale legati all'esistenza di castelli dei quali rimangono notevoli tracce e che si caratterizzano per l'impianto medievale ben conservato e per le pregevoli opere d'arte.

Il rilievo meridionale assume la forma rotonda e ondulata dei depositi argillosi e degrada verso l'interno sino ai margini dell'altopiano gessoso-solfifero. Il paesaggio appare arido e brullo, privo del manto boschivo e presenta vistosi processi erosivi e fenomeni franosi. Le colture si riducono sensibilmente e il paesaggio frumenticolo asciutto alto-collinare finisce col confondersi con le vaste estensioni dell'altopiano centrale.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE



• Province **Caltanissetta, Palermo**

• Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

Alimena, Blufi, Bompietro, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Collesano, Ganci, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Scillato

• **Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
959,20	77.758	81

• **Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
73.538 (95%) (3%)	1.762 (2%)	2.458

• **Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	–
da 5° a 8°	77%
da 9° a 12°	23%

medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	–
da 22° a 25°	82%
da 26° a 29°	18%

• **Precipitazioni medie annue (sup.%)**

< 400mm	–
400mm – 600mm	–
600mm – 800mm	49%
800mm – 1000mm	36%
1000mm – 1200mm	15%
> 1200mm	–

• **Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da 0 a 100	5%
da 100 a 600	34%
da 600 a 1200	49%
> 1200	12%

• **Clivometria (sup.%)**

da 0 a 5	5%
da 5 a 20	43%
da 20 a 40	39%
> 40	13%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• **Complessi litologici (sup.%)**



clastico di deposizione continentale	5%
vulcanico	–
sabbioso calcarenitico	< 1%
argillo-marnoso	46%
evaporitico	1%
conglomeratico-arenaceo	6%
carbonatico	14%
arenaceo-argilloso-calcareo	28%
filladico e scistoso-cristallino	–
• Aree geomorfologiche (sup.%)	
colline argillose	52%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	28%
rilievi carbonatici	14%
rilievi gessosi	< 1%
pianure costiere	–
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	–
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	–
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	4
– scarpate di terrazzi	23
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	11
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fumara	–
fondivalle (sup.%)	8%
pianure (sup.%)	–
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	–
collinari (200-400)	3
collinari (400-600)	4
montane (600-1200)	41
montane (>1200)	42
crinali (n°)	
collinari	20
montani	24
selle (n°)	12
grotte (n°)	4



frane opere pubbl. (n°)	32
cave principali (n°)	7
aree dissestate (sup.%)	30%

• **Idrologia**

corsi d'acqua principali (km)	81
corsi d'acqua secondari (km)	341
superficie lacustre (Kmq)	–
sorgenti termali	1
sorgenti di rilevanza regionale	7

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• **Vegetazione potenziale (sup.%)**

<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	19%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	23%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	42%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	7%
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	9%
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–

• **Vegetazione (sup.%)**

Formazioni forestali

Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	2%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	2%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	3%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	4%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–

Macchie e arbusteti

Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	–
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	12%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–

Garighe, praterie e vegetazione rupestre

Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	3%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	7%
Formazioni pioniere delle lave	



(stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	< 1%
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	–
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	xx
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	63%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	< 1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

• Associazioni di suoli (sup. %)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	4%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	3%	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	15%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	1%	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	–	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			



Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	1%	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	9%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	29%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	–	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	1%	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	4%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	–	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	–	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	–	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	32%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	–	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	–	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	1%	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

● **Paesaggio agrario (sup.%)**

paesaggio dell'agrumeto	2%
paesaggio del vigneto	–
paesaggio delle colture erbacee	29%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	30%
paesaggio dei mosaici colturali	1%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	38%



SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

- **Suddivisione amministrativa storica**

Comarche 1583-1812	Cefalù, Mistretta, Nicosia, Polizzi Generosa, Termini Imerese
Distretti 1812-1861	Cefalù, Termini Imerese
Intendenze 1818-1861	Palermo
Circondari	Castelbuono, Cefalù, Collesano, Ganci, Petralia Soprana, Polizzi Generosa, Santa Caterina Villarmosa, Termini Imerese
Diocesi al 1850	Caltanissetta, Cefalù, Palermo

- **Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	Castelbuono, Geraci Siculo
P.R.G.	Alimena, Cefalù, Isnello, Polizzi Generosa, Pollina
Programmi di fabbricazione	Bompietro, Campofelice di Roccella, Castellana Sicula, Collesano, Ganci, Gratteri, Lascari, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Scillato, Blufi
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	–

- **Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85		
territori costieri		1%
territori contermini ai laghi		–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua		11%
montagne oltre 1200 m		12%
foreste e boschi*		14%
vulcani		–
zone di interesse archeologico		< 1%
L. 1497/39		74%
L. 1089/39		
siti archeologici		3
L.R. 15/91		–
Parchi e riserve		
parchi regionali		39%
riserve regionali		–
L.R. 78/76		
fascia di rispetto costiera		< 1%
fascia di rispetto lacustre		–
fascia di rispetto archeologica		–
Vincoli idrogeologici		68%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

- **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione		
autostrade	(km)	38
strade statali	(km)	151



altre strade	(km)	445
linee ferroviarie elettr.a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	25
linee ferroviarie non elettr.	(km)	20
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	2
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–
Rete energia		
linee elettriche 380Kv	(pres.)	bassa
linee elettriche 220Kv	(pres.)	media
ricevitrici	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa
Rete idrica		
acquedotti	(pres.)	alta
potabilizzatori	(n°)	1
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	3
Impianti di depurazione		
depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	27
depuratori in esercizio	(n°)	5

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)		–
Industrie manifatturiere		
industrie alimentari		2
industrie tessili ed abbigliamento		1
industrie del legno e della carta		–
industrie prodotti petroliferi raffinati		–
industrie chimiche e fibre sintetiche		–
industrie della gomma e materie plastiche		–
industrie materiali non metalliferi		2
industrie meccaniche e prod. metalli		–
Impianti turistici		
impianti turistici di alta categoria		–
impianti turistici di media categoria		31
impianti turistici di bassa categoria		6
numero totale posti letto		4214

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**



denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Cefalù	in ripr. debole	4,58%	24,47%				•		•								•		
Collesano	in declino	2,79%	7,50%				•	•	•							•	•		
Ganci	in declino	3,50%	16,70%	•			•										•		
Petralia Sott.	in declino	2,27%	10,75%				•		•								•	•	
Polizzi Gen.	in declino	2,02%	11,89%				•	•	•								•		

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali

D – Attività manifatturiere

E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H – Alberghi e ristoranti

I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

J – Intermediazione monetaria e finanziaria

K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.

L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale

M – Istruzione

N – Sanità e altri servizi sociali

O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• Beni archeologici

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	–
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	6
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	10
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	3
A.4	Manufatti per l'acqua	–
B	Aree di interesse storico-archeologico	–
C	Viabilità	–
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	1
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–

• Centri storici

A	di origine antica	1
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	10
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	6
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ"	–



	dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	10
	di collina	4
	di pianura	2
	di costa	1
• Nuclei storici		
E	di varia origine	17
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	–
Localizzazione geografica		
	di montagna	15
	di collina	–
	di pianura	1
	di costa	1
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	173
	Sentieri	223
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	194
	Ferrovie	19
• Beni isolati		
A Architettura militare		
A1	Torri	7
A2	Castelli e opere forti	3
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	–
B Architettura religiosa		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	4
B2	Chiese e cappelle	25
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	21
C Architettura residenziale		
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	16
D Architettura produttiva		
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	22
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	3
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	1
D4	Mulini	35
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	56
D6	Tonnare	1
D7	Saline	–
D8	Cave, miniere e solfare	–
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	3
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	1
E Attrezzature e servizi		



E1	Porti, caricatori, scali portuali	–
E2	Scali aeronautici	–
E3	Stabilimenti balneari o termali	–
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	1
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	1
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	1



8 AREA DELLA CATENA SETTENTRIONALE (MONTI NEBRODI)

Il paesaggio dei Nebrodi evidenzia la caratteristica diversità della geologia e del modellamento dei rilievi che, con cime comprese tra i 1400 e 1800 m. circa (Serra Trearie, M. Soro, Pizzo Fau, M. Castelli, M. Sambughetti), sono distribuiti lungo una dorsale che degrada a Nord verso la costa tirrenica.

Le dorsali e i pendii si presentano dolci ed ondulati disegnando morbidi profili cupoliformi. Il paesaggio si arricchisce di forme più vivaci dove gli affioramenti di calcari mesozoici costruiscono picchi aspri ed arditi e dove le argille sono segnate da calanchi e sconvolte da frane e smottamenti. Il paesaggio vegetale ripropone questa diversità: sulle arenarie si è conservato il bosco (faggeti, cerreti, sughereti, più rari i lecceti e i querceti a roverella); mentre sulle argille, spoglie di alberi, si sono diffuse le formazioni erbacee rappresentate da pascoli montani molto particolari o da colture estensive cerealicole specialmente sui versanti meridionali. Di notevole interesse paesaggistico e naturalistico sono le numerose aree umide, rappresentate da piccoli bacini lacustri e paludi, in cui si localizza una interessante e rara flora igrofila. I corsi d'acqua, sul versante settentrionale, hanno i caratteri delle fiumare, brevi e precipiti nel tratto alto e mediano con letto largo e ghiaioso verso la foce. Sul versante meridionale quasi spopolato trovano invece origine due fra i principali fiumi dell'Isola, il Simeto e l'Alcantara. Appare inoltre evidente una diversità nella distribuzione degli insediamenti tra le Caronie poco abitate, ricche di boschi e i Nebrodi orientali molto coltivati e ricchi di insediamenti. Nelle Caronie i centri abitati conservano importanti resti archeologici di insediamenti siculi, greci, romani: *Halaesa* (Tusa), *Amestratum* (Mistretta), *Kalè-Akté* (Caronia), *Apollonia* (San Fratello), *Aluntium* (San Marco d'Alunzio). Con l'eccezione di Mistretta, tutte le città sono allineate in alto a ridosso della costa lungo la romana via consolare Valeria.

Qui si localizzano le "marine" (tra S. Agata e il porto di Patti) corrispondenti ai centri collinari.

Nei Nebrodi orientali la geografia degli abitati fa supporre una diversa dinamica insediativa. Il paesaggio agrario dei nocioleti e degli uliveti caratterizza i versanti collinari e montani mentre l'agrumeto si estende lungo la costa e nei fondovalle. Una fitta rete di percorsi di antico tracciato collega la densa trama dei paesi e dei nuclei abitati sparsi nella campagna, nati al seguito di antichi casali bizantini, di complessi monastici basiliani, o di castelli, o in "terre" feudali. Gli abitati sorgono spesso vicino o sopra una rocca o occupano la testata delle valli o le dorsali. Lo spopolamento è intenso ormai da diversi decenni, nondimeno, questa "Sicilia di montagna" racchiude tesori di grande valore ambientale e paesistico.

La fascia costiera presenta un paesaggio vario caratterizzato da strette e brevi pianure alluvionali che si sollevano verso le falde montane da speroni collinari e versanti scoscesi spesso terrazzati e coltivati, da monti incombenti sul mare e promontori, da spiagge che si alternano a ripe di scoglio. L'intenso processo insediativo ha modificato il paesaggio agrario costiero, che è stato frammentato e trasformato dalla espansione dei centri urbani e da un fitto tessuto di case stagionali che ora invadono anche i versanti collinari più prossimi al mare.



Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Catania, Enna, Messina**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)
Acquedolci, Alcara li Fusi, Bronte, Capizzi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Castiglione di Sicilia, Cerami, Cesarò, Floresta, Francavilla di Sicilia, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Malvagna, Maniace, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Mojo Alcantara, Montalbano Elicona, Motta D'Affermo, Naso, Nicosia, Pettineo, Raccuja, Randazzo, Reitano, Roccella Valdemone, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Agata di Militello, Santa Domenica Vittoria, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Sperlinga, Torrenova, Tortorici, Tripi, Tusa, Ucria

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
2.099,74	149.212	71

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
135.697 (91%)	5.277 (3%)	8.238 (6%)

- Temperature (sup.%)**

medie giornaliere del mese più freddo

da 1° a 4°	18%
da 5° a 8°	56%
da 9° a 12°	26%

medie giornaliere del mese più caldo

da 18° a 21°	15%
da 22° a 25°	84%
da 26° a 29°	1%

- Precipitazioni medie annue (sup.%)**

< 400mm	–
400mm – 600mm	–
600mm – 800mm	20%
800mm – 1000mm	32%
1000mm – 1200mm	37%
> 1200mm	11%

- Altimetria s.l.m. (sup.%)**

da 0 a 100	3%
da 100 a 600	23%
da 600 a 1200	57%
> 1200	17%



• Clivometria (sup.%)				
da	0	a	5	4%
da	5	a	20	36%
da	20	a	40	47%
>	40			13%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• Complessi litologici (sup.%)	
clastico di deposizione continentale	4%
vulcanico	–
sabbioso calcarenitico	1%
argillo-marnoso	22%
evaporitico	–
conglomeratico-arenaceo	–
carbonatico	4%
arenaceo-argilloso-calcareo	65%
filladico e scistoso-cristallino	4%
• Aree geomorfologiche (sup.%)	
colline argillose	17%
colline sabbiose	–
rilievi arenacei	67%
rilievi carbonatici	4%
rilievi gessosi	–
pianure costiere	–
cono vulcanico	–
rilievi metamorfici	< 1%
pianure alluvionali	4%
tavolato prev. carbonatico	–
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	–
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	45
– scarpate di terrazzi	23
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	19
fondivalle (sup.%)	8%
pianure (sup.%)	4%
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	1
collinari (200-400)	1



collinari (400-600)	5
montane (600-1200)	78
montane (>1200)	89
crinali (n°)	
collinari	26
montani	51
selle (n°)	34
grotte (n°)	–
frane opere pubbl. (n°)	16
cave principali (n°)	6
aree dissestate (sup.%)	17%

• **Idrologia**

corsi d'acqua principali (km)	38
corsi d'acqua secondari (km)	953
superficie lacustre (Kmq)	1,26
sorgenti termali	–
sorgenti di rilevanza regionale	1

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• **Vegetazione potenziale (sup.%)**

<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	11%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	17%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	45%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	17%
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	10%
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–

• **Vegetazione (sup.%)**

Formazioni forestali

Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	4%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	2%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	6%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	9%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Quercio-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	2%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	4%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–

Macchie e arbusteti

Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	1%
---	----



Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	6%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	4%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	26%
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	< 1%
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppialia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Lmonietalia</i>)	–
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea</i> , <i>Stellarietea mediae</i> , <i>Chenopodietea</i> , ecc.)	34%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus Cupressus</i> , ecc.)	< 1%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus</i> , <i>Eucalyptus</i> , <i>Cupressus</i> , ecc.)	1%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

• Associazioni di suoli (sup. %)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	2%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo



Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	2%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	2%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	8%	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	–	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	2%	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o			
suoli bruni vertici	23%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	7%	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	–	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	3%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	1%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	–	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.
Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	–	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	3%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	–	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	–	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati			
Regosuoli e/o litosuoli	32%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli			
Roccia affiorante	–	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi			
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	15%	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	–	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	–	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	–	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	–	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	–	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

- **Paesaggio agrario (sup.%)**
paesaggio dell'agrumeto

2%



paesaggio del vigneto	–
paesaggio delle colture erbacee	11%
paesaggio dei seminativi arborati	–
paesaggio delle colture arboree	19%
paesaggio dei mosaici colturali	1%
colture in serra	–
superfici non soggette a usi agricoli	67%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

- Suddivisione amministrativa storica**

Comarche 1583-1812	Cefalù, Linguaglossa, Mistretta, Nicosia, Patti, Polizzi Generosa, Randazzo, Tortorici, Troina
Distretti 1812-1861	Acireale, Castoreale, Catania Cefalù, Mistretta, Nicosia Patti
Intendenze 1818-1861	Catania, Messina, Palermo
Circondari	Bronte, Capizzi, Castelbuono, Castiglione di Sicilia, Cesarò, Francavilla di Sicilia, Ganci, Militello Rosmarino, Mistretta, Naso, Nicosia, Novara di Sicilia, Raccuja, Randazzo, San Fratello, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Tortorici, Troina
Diocesi al 1850	Catania, Cefalù, Messina, Nicosia, Patti

- Strumentazione urbanistica**

Piani comprensoriali	San Mauro Castelverde, Capizzi, Caronia, Castel di Lucio, Mistretta, Motta D'Affermo, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Tusa
P.R.G.	Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Castell'Umberto, Frazzanò, Pettineo, Roccella Valdemone, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Sant'Agata di Militello, Sinagra, Tortorici, Acquedolci, Maniace
Programmi di fabbricazione	Capri Leone, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Malvagna, Militello Rosmarino, Mirto, Mojo Alcantara, Montalbano Elicona, Naso, Raccuja, San Fratello, San Teodoro, Ucria, Terranova, Cerami, Nicosia
Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	Sperlinga

- Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85	
territori costieri	1%
territori contermini ai laghi	< 1%
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	14%
montagne oltre 1200 m	17%



foreste e boschi*	29%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	< 1%
L. 1497/39	6%
L. 1089/39	
siti archeologici	5
L.R. 15/91	–
Parchi e riserve	
parchi regionali	40%
riserve regionali	3%
L.R. 78/76	
fascia di rispetto costiera	< 1%
fascia di rispetto lacustre	< 1%
fascia di rispetto archeologica	–
Vincoli idrogeologici	80%

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

● **Infrastrutture**

Rete trasporti e comunicazione

autostrade	(km)	20
strade statali	(km)	264
altre strade	(km)	795
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	–
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	55
linee ferroviarie non elettr.	(km)	–
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	–
porti comm. interesse regionale	(n°)	–
porti turistici e pescherecci	(n°)	3
porti militari e per la sicurezza	(n°)	–

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	bassa
linee elettriche 220Kv	(pres.)	media
ricevitrici	(n°)	–
stazioni di smistamento	(n°)	–
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	–
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	bassa

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	bassa
potabilizzatori	(n°)	–
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	–

Impianti di depurazione

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	62
depuratori in esercizio	(n°)	21



La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)	–
Industrie manifatturiere	
industrie alimentari	5
industrie tessili ed abbigliamento	3
industrie del legno e della carta	1
industrie prodotti petroliferi raffinati	–
industrie chimiche e fibre sintetiche	1
industrie della gomma e materie plastiche	1
industrie materiali non metalliferi	2
industrie meccaniche e prod. metalli	3
Impianti turistici	
impianti turistici di alta categoria	–
impianti turistici di media categoria	24
impianti turistici di bassa categoria	15
numero totale posti letto	1541

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione															
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O			
Cefalù	in ripr. debole	4,58%	24,47%				•	•									•		
Alcara li Fusi	in declino	3,22%	8,49%	•			•	•									•	•	
Brolo	in declino	3,07%	12,61%	•	•		•	•											
Capizzi	in declino	2,97%	5,10%				•	•									•	•	
Capo D'Orl.	in ripresa acc.	5,19%	8,21%	•	•		•	•	•								•	•	
FrancaVilla	in declino	1,58%	2,70%		•												•	•	
Mistretta	in declino	1,81%	4,49%				•										•	•	•
Montalbano E.	in declino	3,23%	3,18%				•	•	•								•		
San Fratello	in declino	1,11%	4,74%				•	•	•								•	•	
S. Agata di Mil.	in crescita	9,882%	6,98%				•	•	•	•									•
S. Stefano	in declino	2,55%	8,68%	•	•		•	•											
Tortorici	in declino	3,10%	12,55%				•	•	•								•	•	
Nicosia	in declino	3,11%	9,09%				•	•									•	•	•
Bronte	in crescita	1,64%	7,66%	•	•		•											•	•

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali

D – Attività manifatturiere

E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H – Alberghi e ristoranti

I – Trasporti, magazzino e comunicazioni



- J – Intermediazione monetaria e finanziaria
K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.
L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale
M – Istruzione
N – Sanità e altri servizi sociali
O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	5
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	7
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	61
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	8
A.4	Manufatti per l'acqua	4
B	Aree di interesse storico-archeologico	7
C	Viabilità	–
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	–
E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	–
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	–

• **Centri storici**

A	di origine antica	3
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	27
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	8
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	2

Localizzazione geografica

	di montagna	21
	di collina	16
	di pianura	–
	di costa	3

• **Nuclei storici**

E	di varia origine	14
F	generatori di centri complessi	–
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	1

Localizzazione geografica

	di montagna	5
--	-------------	---



di collina	2
di pianura	2
di costa	6
• Viabilità storica al 1885 (km)	
Strade carrabili	274
Sentieri	656
Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	363
Ferrovie	–
• Beni isolati	
A Architettura militare	
A1 Torri	3
A2 Castelli e opere forti	6
A3 Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	12
B Architettura religiosa	
B1 Santuari, conventi, monasteri, ecc.	9
B2 Chiese e cappelle	33
B3 Cimiteri, catacombe, ossari	41
C Architettura residenziale	
C1 Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	10
D Architettura produttiva	
D1 Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	25
D2 Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	3
D3 Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	4
D4 Mulini	48
D5 Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	71
D6 Tonnare	–
D7 Saline	–
D8 Cave, miniere e solfare	2
D9 Fornaci, stazzoni, calcare	5
D10 Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	1
E Attrezzature e servizi	
E1 Porti, caricatori, scali portuali	–
E2 Scali aeronautici	–
E3 Stabilimenti balneari o termali	–
E4 Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	4
E5 Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	2
E6 Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	1



9 AREA DELLA CATENA SETTENTRIONALE (MONTI PELORITANI)

L'ambito comprende l'estremo lembo del massiccio calabro-peloritano. Questa unità morfologica e strutturale, interrotta dallo stretto di Messina, assume connotati particolari, assimilabili al paesaggio dell'appennino calabrese.

Il paesaggio è caratterizzato da una stretta fascia litoranea, da versanti più o meno scoscesi con creste strette e cime alte e sottili con vette comprese fra i 1000 e i 1300 metri, disposte lungo un crinale ondulato. Le numerose e profonde fiumare che incidono il rilievo formando ampie vallate alluvionali hanno caratteri diversi sui due versanti: sullo Ionio sono regolarmente perpendicolari al profilo della cresta, brevi e ripide si aprono in prossimità della stretta fascia litoranea; sul Tirreno invece mostrano maggiore complessità e sviluppo e danno origine alla vasta pianura alluvionale di Milazzo. La costa è prevalentemente rettilinea lungo il versante ionico, mentre si articola, su quello tirrenico, in due grandi golfi separati dalla penisola di Milazzo con spiagge caratteristiche.

Geologicamente il paesaggio è caratterizzato dalla prevalenza di rocce metamorfiche e intrusive, non mancano però affioramenti di rocce sedimentarie quali calcari, arenarie e depositi sabbiosi.

Il paesaggio vegetale di tipo naturale caratterizza le quote superiori del rilievo con vaste praterie secondarie, insediate intorno alla quota di 1000 metri s.l.m. ed alle quote superiori, spesso soggette ad interventi di riforestazione con impiego di conifere e latifoglie esotiche, che dominano la dorsale della cresta fino al limite delle colture.

Il paesaggio agrario dei versanti collinari è fortemente caratterizzato da vaste coltivazioni legnose tradizionali, prevalentemente dall'oliveto, e in maniera significativamente estesa dalla coltura specializzata del nocciolo mentre le coltivazioni legnose asciutte occupano prevalentemente i fianchi dei rilievi meridionali. La piana di Milazzo ha un paesaggio fortemente umanizzato e presenta usi concorrenziali: colture ortive, seminativo, attività produttive industriali, attività residenziali.

Le colture legnose irrigue, in prevalenza agrumeti, interessano la stretta cimosa costiera e si addentrano spesso per lunghi tratti, lungo le aree di divagazione delle fiumare.

Il paesaggio agrario "storico" persiste ancora in ampie aree in cui gli elementi costitutivi (dalla rete viaria rurale, alla chiusura dei poderi, al sistema colturale, alle sedi umane) testimoniano in un insieme coordinato una sopravvissuta armonia di forme, di tecniche e di funzioni.

L'insediamento umano è fortemente connotato da numerosi e piccoli nuclei e centri di origine medievale che privilegiano sul versante tirrenico le alture e i crinali e sul versante ionico il segno delle fiumare. L'insediamento interessa i versanti collinari al di sotto dei quattrocento metri; i versanti montani appaiono fortemente spopolati e poco accessibili.

Un carattere fondamentale dell'insediamento è l'alternanza storica dell'abitare, che in età classica privilegia le zone costiere costruendo città (Naxos, Messina, Milazzo) nodali per i traffici marittimi, mentre in età medievale e moderna privilegia i versanti collinari costruendo centri strategici con ampie possibilità di difesa (Savoca sullo Ionio, Rometta sul Tirreno) caratterizzati dalla presenza di castelli e di mura.



Alla fine del'800 le colture irrigue e il potenziamento delle vie di comunicazione litoranea favoriscono il trasferimento della popolazione verso la costa e la formazione di nuovi centri, "le marine". Ne deriva una struttura territoriale a pettine formata dai centri costieri e dai centri montani di origine, struttura che oggi tende a diventare una conurbazione lineare, un asse insediativo litoraneo che, quasi senza soluzione di continuità, copre tutto l'arco perimetrale ionico-tirrenico e che a sud mantiene essenzialmente il carattere residenziale-turistico, mentre a nord, per la presenza di concentrazioni produttive e di nuclei urbani più consistenti, si articola in una trama insediativa più complessa e articolata.

La città di Messina costituisce il polo territoriale di riferimento e di saldatura dell'area peloritana e di quella aspromontana oltre lo stretto. L'influenza di Messina viene attenuata sul versante ionico da Catania e dalla sua area metropolitana, mentre sul versante tirrenico va acquistando importanza l'asse urbano bipolare Milazzo-Barcellona.

Lo sviluppo insediativo e il cambiamento della gerarchia e delle strutture urbane hanno determinato nella fascia costiera una forte pressione antropica con profonde e notevoli trasformazioni del paesaggio, mentre nelle aree collinari, hanno provocato l'abbandono e il conseguente degrado del sistema insediativo e del paesaggio agrario tradizionale.

Scheda dell'area

INQUADRAMENTO GENERALE

- Province **Messina**

- Comuni (in corsivo i comuni parzialmente interessati)

Ali Superiore, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, *Francavilla di Sicilia*, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Mandanici, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, *Montalbano Elicona*, Motta Camastra, *Naso*, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Roccaflorita, Roccalumera, Roccavaldina, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, *San Piero Patti*, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo di Brolo, Santa Lucia del Mela, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, *Tripì*, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena

- Inquadramento territoriale**

superficie (Kmq) (ab/kmq)	abitanti residenti	densità
1.546,29	509.736	330

- Distribuzione della popolazione (ab)**

nei centri	nei nuclei	sparsa
484.847 (95%)	10.095 (2%)	14.794 (3%)



• Temperature (sup.%)				
medie giornaliere del mese più freddo				
da	1°	a	4°	–
da	5°	a	8°	15%
da	9°	a	12°	85%
medie giornaliere del mese più caldo				
da	18°	a	21°	–
da	22°	a	25°	44%
da	26°	a	29°	56%
• Precipitazioni medie annue (sup.%)				
<	400mm			–
	400mm	–	600mm	–
	600mm	–	800mm	16%
	800mm	–	1000mm	35%
	1000mm	–	1200mm	31%
>	1200mm			18%
• Altimetria s.l.m. (sup.%)				
da	0	a	100	18%
da	100	a	600	54%
da	600	a	1200	27%
>	1200			1%
• Clivometria (sup.%)				
da	0	a	5	11%
da	5	a	20	22%
da	20	a	40	34%
>	40			33%

SISTEMA NATURALE

SOTTOSISTEMA ABIOTICO

• Complessi litologici (sup.%)				
	clastico di deposizione continentale			11%
	vulcanico			< 1%
	sabbioso calcarenitico			5%
	argillo-marnoso			6%
	evaporitico			1%
	conglomeratico-arenaceo			7%
	carbonatico			5%
	arenaceo-argilloso-calcareo			13%
	filladico e scistoso-cristallino			52%
• Aree geomorfologiche (sup.%)				
	colline argillose			–
	colline sabbiose			–
	rilievi arenacei			13%
	rilievi carbonatici			5%
	rilievi gessosi			–



pianure costiere	6%
cono vulcanico	< 1%
rilievi metamorfici	52%
pianure alluvionali	–
tavolato prev. carbonatico	–
• Elementi morfologici	
coste alte (km)	
a falesia	22
<i>con spiagge strette limitate da:</i>	
– rilievi	11
– scarpate di terrazzi	7
coste basse (km)	
a pianure alluvionali	–
– con pantani e lagune	–
– con saline	–
– con dune	–
a pianure di fiumara	141
fondivalle (sup.%)	7%
pianure (sup.%)	6%
cime (n°)	
collinari (fino a 200 m)	4
collinari (200-400)	31
collinari (400-600)	33
montane (600-1200)	103
montane (>1200)	26
crinali (n°)	
collinari	66
montani	46
selle (n°)	52
grotte (n°)	–
frane opere pubbl. (n°)	20
cave principali (n°)	13
aree dissestate (sup.%)	17%
• Idrologia	
corsi d'acqua principali (km)	17
corsi d'acqua secondari (km)	794
superficie lacustre (Kmq)	0,5
sorgenti termali	3
sorgenti di rilevanza regionale	5

SOTTOSISTEMA BIOTICO

• Vegetazione potenziale (sup.%)	
<i>Oleo-Ceratonion: Ceratonietum, Oleo-Lentiscetum</i>	41%
<i>Quercion ilicis : Querceto-Teucrietum siculi</i>	31%
<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis s.l.</i>	27%



<i>Quercion pubescenti-petrae: Quercetum pubescentis "cerretosum"</i>	–
<i>Aremonio-Fagion: Aquifoglio-Fagetum</i>	1%
<i>Ruminici-Astragalion: Astragaletum siculi</i>	–
• Vegetazione (sup.%)	
Formazioni forestali	
Formazioni a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Geranio versicoloris-Fagion</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Fagus sylvatica</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus cerris</i> (<i>Quercetalia pubescenti-petraeae</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus cerris</i>	< 1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus laricio</i> (<i>Querco-Fagetea</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Pinus laricio</i>	–
Formazioni a prevalenza di querce caducifoglie termofile (<i>Quercion ilicis</i>)	4%
Formazioni degradate a prevalenza di querce caducifoglie termofile	5%
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus ilex</i> (<i>Quercion ilicis</i>)	–
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus ilex</i>	–
Formazioni a prevalenza di <i>Quercus suber</i> (<i>Erico-Quercion ilicis</i>)	1%
Formazioni degradate a prevalenza di <i>Quercus suber</i>	1%
Formazioni a prevalenza di <i>Pinus halepensis</i>	–
Macchie e arbusteti	
Macchie di sclerofille sempreverdi (<i>Pistacio-Rhamnetalia alaterni</i>)	< 1%
Arbusteti, boscaglie e praterie arbustate (<i>Pruno-Rubion ulmifolii</i>)	4%
Arbusteti spinosi altomontani (<i>Rumici-Astragaletalia</i>)	–
Garighe, praterie e vegetazione rupestre	
Formazioni termo-xerofile (<i>Thero-Brochypodietalia</i> , <i>Cisto-Ericetalia</i> , <i>Lygeo-Stipetalia</i> e <i>Dianthion rupicolae</i>)	11%
Formazioni meso-xerofile (<i>Erisymo-Jurinetalia</i> e <i>Saxifragion australis</i>)	16%
Formazioni pioniere delle lave (stadi a <i>Sedum sp. pl.</i> , arbusteti a <i>Genista aetnensis</i> , ecc.)	–
Vegetazione dei corsi d'acqua	
Formazioni alveo-ripariali estese (<i>Populietalia albae</i> , <i>Salicetalia purpureae</i> , <i>Tamaricetalia</i> , ecc.)	1%
Vegetazione lacustre e palustre	
Formazioni igro-idrofittiche di laghi e pantani (<i>Potamogetonetalia</i> , <i>Phragmitetalia</i> , <i>Magnocaricetalia</i>)	< 1%
Vegetazione di saline e lagune	
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppietalia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , ecc.)	–
Formazioni sommerse ed emerse dal bordo (<i>Ruppietalia</i> , <i>Thero-Salicornietalia</i> , praterie a <i>Posidonia</i>)	–
Vegetazione costiera (presenza*)	
Formazioni delle dune sabbiose (<i>Ammophiletalia</i> , <i>Malcomietalia</i> , ecc.)	xx



Formazioni delle coste rocciose (<i>Crithmo-Limonietalia</i>)	x
Vegetazione sinantropica	
Coltivi con vegetazione infestante (<i>Secalietea, Stellarietea mediae, Chenopodietea, ecc.</i>)	48%
Formazioni forestali artificiali, (boschi a <i>Pinus, Eucalyptus Cupressus, ecc.</i>)	3%
Formazioni forestali artificiali degradate (boschi degradati a <i>Pinus, Eucalyptus, Cupressus, ecc.</i>)	6%
Aree con vegetazione ridotta o assente	–

* presenza stimata in rapporto allo sviluppo costiero dell'ambito secondo le classi:

xxx presenza elevata xx presenza media x presenza bassa - assenza o presenza ridottissima

SISTEMA ANTROPICO SOTTOSISTEMA AGRICOLO

• Associazioni di suoli (sup. %)

classificazione	sup.%	potenzialità agr.	uso prevalente
Roccia affiorante - Litosuoli	3%	nulla o quasi nulla	sterile - bosco e pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli - Terra rossa	–	quasi nulla	pascolo
Roccia affiorante - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni calcarei	–	modesta	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Protorendzina	–	nulla o quasi nulla	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante			
Suoli bruni andici	–	bassa	seminativo
Litosuoli - Roccia affiorante - Suoli bruni	1%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Roccia affiorante - Terra rossa	–	molto bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni andici			
Roccia affiorante	2%	bassa	bosco e pascolo
Litosuoli - Suoli bruni lisciviati - Suoli bruni	–	discreta	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli - Suoli bruni andici	–	da buona a mediocre	bosco e pascolo
Regosuoli - Litosuoli			
Suoli bruni e/o suoli bruni vertici	–	bassa	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o suoli bruni vertici - Suoli alluv. vertisuoli	–	da mediocre a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni e/o			
suoli bruni vertici	3%	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli alluvionali e/o vertisuoli	–	da discreta a buona	seminativo
Regosuoli - Suoli bruni andici			
Suoli bruni lisciviati	2%	discreta	vign.arbor.agru.bos.pa.
Regosuoli - Suoli bruni			
Suoli bruni leggermente lisciviati	–	discreta	sem.arbor.vign.bos.pa.
Suoli alluvionali	13%	buona o ottima	agru.arbor.vign.sem.or.
Suoli alluvionali - Vertisuoli	1%	da buona a ottima	vign.agru.semin.orto
Vertisuoli	–	buona o ottima	vign.semin.ortive di p.c.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	–	medio-bassa	semin.pasc.arbor.



Suoli bruni calcarei - Litosuoli - Regosuoli	-	discreta o buona	vign.arbor.agru.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni vertici - Vertisuoli	2%	buona	vign.arbor.semin.
Suoli bruni - Suoli bruni calcarei- Rendzina	-	discreta	bosco e pasc.arbor.
Suoli bruni - Suoli alluvionali	-	buona	vign.arbor.agrum.
Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati Regosuoli e/o litosuoli	19%	buona	vign.arb.agru.sem.bos.
Suoli bruni acidi - Litosuoli Roccia affiorante	21%	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni leggermente acidi Suoli bruni - Suoli bruni lisciviati	33%	discreta-ottima*	bosco e pascolo
Suoli bruni andici - Litosuoli	-	da discreta a buona	agr.semin.bos.pasc.
Suoli bruni lisciviati - Terra rossa	-	ottima	vign.arbor.serre
Terra rossa - Litosuoli	-	discreta o buona	agrum.vign.arbor.
Terra rossa - Suoli bruni calcarei - Litosuoli	-	discreta	vigneto-arboreto
Suoli idromorfi	-	nulla o quasi nulla	incolto
Dune litoranee	-	quasi nulla	inc.serre.vign.bos.pas.

*ottima per le essenze forestali

● Paesaggio agrario (sup.%)	
paesaggio dell'agrumeto	5%
paesaggio del vigneto	-
paesaggio delle colture erbacee	2%
paesaggio dei seminativi arborati	1%
paesaggio delle colture arboree	19%
paesaggio dei mosaici colturali	8%
colture in serra	-
superfici non soggette a usi agricoli	65%

SOTTOSISTEMA INSEDIATIVO

● Suddivisione amministrativa storica	
Comarche 1583-1812	Castroreale, Linguaglossa, Messina, Milazzo, Patti, Pozzo di Gotto, Rometta, Santa Lucia del Mela, Taormina, Tortorici
Distretti 1812-1861	Castroreale, Messina, Patti
Intendenze 1818-1861	Messina
Circondari	Alì Superiore, Barcellona Pozzo di Gotto, Castroreale, Francavilla di Sicilia, Messina, Milazzo, Naso, Novara di Sicilia, Patti, Raccuja, Rometta, Sant'Angelo di Brolo, Santa Lucia del Mela, Savoca, Taormina
Diocesi al 1850	Archimandrita, Messina, Patti, S. Lucia del Mela
● Strumentazione urbanistica	
Piani comprensoriali	-



P.R.G. Ali Superiore, Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Giardini, Naxos, Gualtieri Sicaminò, Mazzarrà Sant'Andrea, Messina, Milazzo, Montagnareale, Oliveri, Pace del Mela, Patti, Piraino, Roccafiorita, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Lucia del Mela, Saponara, Taormina, Villafranca Tirrena

Programmi di fabbricazione	Ali Terme, Antillo, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Condrò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Forza D'Agrò, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Gioiosa Marea, Graniti, Itala, Letojanni, Librizzi, Liminna, Mandanici, Merì, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Pagliara, Roccalumera, Roccavaldina, Rodì Milici, Rometta, San Filippo del Mela, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Torregrotta, Tripi, Valdina, Venetico, Terme Vigliatore
-----------------------------------	--

Piani di trasferimento	–
nessuno strumento	Fondachelli Fantina

• **Vincoli esistenti (sup.%)**

L. 431/85

territori costieri	3%
territori contermini ai laghi	–
fiumi, torrenti e corsi d'acqua	15%
montagne oltre 1200 m	< 1%
foreste e boschi*	19%
vulcani	–
zone di interesse archeologico	2%

L. 1497/39

siti archeologici	29
-------------------	----

L.R. 15/91

	< 1%
--	------

Parchi e riserve

parchi regionali	–
riserve regionali	3%

L.R. 78/76

fascia di rispetto costiera	2%
fascia di rispetto lacustre	–
fascia di rispetto archeologica	–

Vincoli idrogeologici	75%
------------------------------	------------

* limitatamente alle aree individuate dallo studio sulla vegetazione

• **Infrastrutture**



Rete trasporti e comunicazione

autostrade	(km)	97
strade statali	(km)	109
altre strade	(km)	646
linee ferroviarie elettr. a doppio bin.	(km)	35
linee ferroviarie elettr. a unico bin.	(km)	79
linee ferroviarie non elettr.	(km)	49
aeroporti	(n°)	–
porti comm. interesse nazionale	(n°)	1
porti comm. interesse regionale	(n°)	1
porti turistici e pescherecci	(n°)	1
porti militari e per la sicurezza	(n°)	1

Rete energia

linee elettriche 380Kv	(pres.)	alta
linee elettriche 220Kv	(pres.)	alta
ricevitori	(n°)	1
stazioni di smistamento	(n°)	1
centrali idroelettriche	(n°)	–
centrali termoelettriche	(n°)	3
centrali turbogas	(n°)	–
metanodotto	(pres.)	alta

Rete idrica

acquedotti	(pres.)	media
potabilizzatori	(n°)	–
dissalatori	(n°)	–
impianti di sollevamento	(n°)	–

Impianti di depurazione

depuratori previsti dal piano reg.	(n°)	95
depuratori in esercizio	(n°)	40

La presenza è indicata per valori (alta-media-bassa) che tengono conto del grado

di fittezza delle reti in rapporto all'estensione dell'ambito

• **Aree industriali e turistiche**

agglomerati industriali (A.S.I.)		6
----------------------------------	--	---

Industrie manifatturiere

industrie alimentari		16
industrie tessili ed abbigliamento		4
industrie del legno e della carta		1
industrie prodotti petroliferi raffinati		2
industrie chimiche e fibre sintetiche		4
industrie della gomma e materie plastiche		1
industrie materiali non metalliferi		15
industrie meccaniche e prod. metalli		19

Impianti turistici

impianti turistici di alta categoria		23
impianti turistici di media categoria		132



impianti turistici di bassa categoria	77
numero totale posti letto	17.537

• **Sistemi locali del lavoro Istat – Irpet – 1994**

denominazione	dinamica demografica	dinamica del patrimonio edilizio	dinamica della superficie urbanizzata	specializzazione												
				C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Barcellona	in crescita	5,06%	3,14%	•				•						•	•	
P/G																
Brolo	in declino	3,07%	12,61%	•	•		•		•							
FrancaVilla	in declino	1,58%	2,70%		•									•	•	
Messina	dall'and. inst.	4,26%	2,12%								•		•	•	•	•
Milazzo	in crescita	4,88%	3,12%		•	•			•							•
Montalbano E.	in declino	3,23%	3,18%				•	•	•						•	
Patti	in ripr. accent.	4,87%	6,91%					•	•				•	•	•	•
San Piero	in declino	1,65%	7,49%					•	•					•	•	•
Patti																
S. Teresa di R.	in declino	3,29%	1,78%				•	•	•					•	•	•
Taormina																
Taormina	in crescita	6,75%	5,17%							•	•	•				
FrancaVilla T.	in ripr. accent.	4,42%	1,91%		•		•	•								

– *dinamica del patrimonio edilizio*: viene indicata la variazione annua dei vani nel periodo 1951-1991

– *dinamica della superficie urbanizzata*: viene indicata la variazione annua nel periodo 1955-1994

– *specializzazione*: vengono indicate le specializzazioni produttive e funzionali relative alla classificazione delle attività economiche ISTAT

C – Estrazione di minerali

D – Attività manifatturiere

E – Produzione e distrib. di energia elettr.e gas

F – Costruzioni

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H – Alberghi e ristoranti

I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

J – Intermediazione monetaria e finanziaria

K – Attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.

L – Pubblica amministrazione, assicurazione sociale

M – Istruzione

N – Sanità e altri servizi sociali

O – Altri servizi pubblici, sociali e professionali

• **Beni archeologici**

A	Aree complesse (città antiche con acropoli, fortificazioni, <i>thermae</i> , necropoli, ecc.)	6
A.1	Aree complesse di entità minore (villaggi, luoghi fortificati, <i>frouria</i> , ecc.)	10
A.2	Insedimenti (ripari, grotte, necropoli, ville, casali, fattorie, impianti produttivi)	92
A.3	Manufatti isolati (tombe monumentali, castelli, templi, chiese, basiliche, ecc.)	7
A.4	Manufatti per l'acqua	1
B	Aree di interesse storico-archeologico	27
C	Viabilità	2
D	Aree delle strutture marine, sottomarine e relitti	1



E	Aree dei resti paleontologici e paleontologici e delle tracce paleotettoniche	
F	Aree delle grandi battaglie dell'antichità	
• Centri storici		
A	di origine antica	8
A/B	di origine antica, rifondati in età medievale	–
A/D	di origine antica, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
B	di origine medievale	32
B/C	"di nuova fondazione", su preesistenza di origine medievale	–
B/D	di origine medievale, ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
C	"di nuova fondazione"	12
C/D	"di nuova fondazione", ricostruiti "in situ" dopo il terremoto del Val di Noto	–
D	ricostruiti in nuovo sito dopo il terremoto del Val di Noto	–
H	abbandonati in epoca moderna e contemporanea	1
Localizzazione geografica		
	di montagna	3
	di collina	38
	di pianura	3
	di costa	9
• Nuclei storici		
E	di varia origine	206
F	generatori di centri complessi	7
G	di impianto contemporaneo a funzionalità specifica	1
Localizzazione geografica		
	di montagna	70
	di collina	102
	di pianura	10
	di costa	35
• Viabilità storica al 1885 (km)		
	Strade carrabili	374
	Sentieri	208
	Percorsi agricoli interpoderali- Trazzere Regie	320
	Ferrovie	49
• Beni isolati		
A Architettura militare		
A1	Torri	18
A2	Castelli e opere forti	12
A3	Caserme, carceri, capitanerie, ecc.	–
B Architettura religiosa		
B1	Santuari, conventi, monasteri, ecc.	9
B2	Chiese e cappelle	97
B3	Cimiteri, catacombe, ossari	85



C	Architettura residenziale	
C1	Ville, villini, palazzi, casine, ecc.	71
D	Architettura produttiva	
D1	Bagli, masserie, fattorie, casali, ecc.	3
D2	Case coloniche, stalle, magazzini, ecc.	1
D3	Palmenti, trappeti, stab. enologici, ecc.	5
D4	Mulini	100
D5	Fontane, abbeveratoi, gebbie, ecc.	36
D6	Tonnare	2
D7	Saline	-
D8	Cave, miniere e solfare	2
D9	Fornaci, stazzoni, calcare	10
D10	Industrie, opifici, centrali elettriche, ecc.	5
E	Attrezzature e servizi	
E1	Porti, caricatori, scali portuali	-
E2	Scali aeronautici	-
E3	Stabilimenti balneari o termali	-
E4	Fondaci, alberghi, osterie, locande, ecc.	5
E5	Ospedali, lazzaretti, manicomi, scuole ecc.	7
E6	Fari, lanterne, fanali, semafori, ecc.	1

